



## Modello per la redazione della proposta completa

INFORMAZIONI GENERALI		
Nome e sigla del Soggetto Proponente	REGGIO TERZO MONDO [RTM]	
Decreto di iscrizione all'Elenco	N.2016/337/000262/0	
Nome e sigla della Controparti Locali	Nome Completo	Natura Giuridica
	1. MINISTERO DELL'EDUCAZIONE SCIENZA E TECNOLOGIA [MEST]	1. Ente pubblico
	2. ASS.NE CHILDPROOF [CIPOF]	2. Associazione no profit
	3. AGENZIA PER SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI "SHPRESA E JETES" [SHJ]	3. Associazione no profit
	4. ISTITUZIONE PRESCOLARE "BOTANIKAI" [BOT]	4. Associazione no profit
	5. UNIVERSITA' DI PRISTINA – FACOLTA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE [UNIPRISTINA]	5. Ateneo pubblico
	6. ISTITUTO PEDAGOGICO DEL KOSOVO [IPK]	6. Ente pubblico
Partner iscritti all'Elenco	Nome Completo	Natura Giuridica
	/	/
Altri Partner	Nome Completo	Natura Giuridica
	1. COMUNE DI REGGIO EMILIA – ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA [CRE-ISNI]	1. Ente locale
	2. FONDAZIONE E 35 [FE35]	2. Fondazione di partecipazione
	3. FONDAZIONE REGGIO CHILDREN – CENTRO LORIS MALAGUZZI [FRCH]	3. Fondazione di partecipazione
Titolo dell'Iniziativa	Preschool Education Development Alliance for Kosovo [PEDAKOS]	
Paese/i di realizzazione dell'Iniziativa tra quelli compresi nella Lista OCSE-DAC	Codice:  0 5 7  Nome: <u>KOSOVO</u>	
Regione di realizzazione	Intero territorio nazionale	
Località di realizzazione	/	

SDGs e relativi Target	Obiettivi	Target
Indicatori SDG per ogni target indicato	<p>Goal 4 ISTRUZIONE DI QUALITA'. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.</p>	<p>4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze/i abbiano accesso a uno sviluppo infantile di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.</p> <p>4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti.</p> <p>4.c Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo.</p>
Settore OCSE-DAC	Settore 1:  1 1 2 4 0                       %:  1 0 0	
Policy Objectives OCSE/DAC	<p><b>Gender Equality Policy Marker:</b> significant objective;  <b>Aid to environment:</b> not targeted;  <b>Participatory Development/ Good Governance:</b> significant objective;  <b>Trade development marker:</b> not targeted.</p>	
Rio Marker	<p><b>Biodiversity:</b> not targeted;  <b>Climate change:</b> not targeted;  <b>Desertification:</b> not targeted;  <b>Adaptation:</b> not targeted.</p>	

<b>Marker socio-sanitari</b>	<b>Disability:</b> negligible funding is targeted to the objective; <b>Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health:</b> negligible funding is targeted to the objective.
<b>Provenienza della Codificazione degli Indicatori applicati all’Iniziativa</b>	UNESCO <i>Holistic Early Childhood Development Index [HECDI] Framework [2014]</i> <a href="https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000229188">https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000229188</a>
<b>Documenti, strategie globali, Regionali, del Paese, del sistema NNUU e/o multi-attori all’interno dei quali si innesta il progetto (Programme-based approach)</b>	<p><i>A livello di sistema NNUU e cooperazione multi-attori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>2015 Global Monitoring Report EFA – Education for All 2000-2015 [UNESCO, 2015]</i></li> <li>- <i>GPE 2020 – Global Partnership for Education Strategic Plan 2016-2020 [GPE, 2016]</i></li> <li>- <i>Education 2030 FFA – Incheon Declaration and Framework for Action for the implementation of the Sustainable Development Goal 4 [World Education Forum, promosso da UNESCO, UNICEF, World Bank, UNFPA, UNDP, UN Women e UNHCR, 2015]</i></li> <li>- <i>Joint Donors Statement on Kosovo's OECD-PISA Results 2015 [EU Office in Kosovo, 2016]</i></li> </ul> <p><i>A livello di NNUU in Kosovo (UNICEF):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>ELDS – Early Learning Development Standards for Children age from 0 to 6 [UNICEF-MEST, 2011]</i></li> </ul> <p><i>A livello UE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>ICSP - Indicative Strategy Paper for Kosovo 2014-2020 [2014]</i></li> <li>- <i>SAA - EU-Kosovo Stabilisation and Association Agreement [2016]</i></li> </ul> <p><i>A livello Paese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>ERA - European Reform Agenda [Government of Kosovo, 2016]</i></li> <li>- <i>NDS - Kosovo National Development Strategy 2016-2021 [Government of Kosovo, 2015]</i></li> <li>- <i>KESP - Kosovo Education Strategic Plan 2017-2021 [Government of Kosovo, 2016]</i></li> </ul>
<b>Durata prevista dell’Iniziativa</b>	36 MESI
<b>L’intervento si innesta all’interno di un’altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori?</b>	NO
<b>Costo Totale</b>	970.000 Euro
<b>Contributo AICS</b>	873.000 Euro [90%]
<b>Apporto Monetario del Proponente</b>	86.300 Euro [8,9%]
<b>Apporto Monetario di Altri</b>	CRE-ISNI: 6.000 Euro [0,6%] FE35: 4.700 Euro [0,5%]
<b>Rate di contributo</b>	I rata € 350.000 II rata € 350.000 III rata € 173.000

## Descrizione sintetica dell'Iniziativa

Come evidenziato dalla CE nel *Kosovo Country Report 2018*, la qualità dell'istruzione a tutti i livelli rappresenta una seria fonte di preoccupazione e, al contempo, una delle principali sfide per il futuro e per il percorso d'integrazione europea del Paese.

La pubblicazione da parte dell'OECD dei risultati del *PISA 2015 - Programme for International Student Assessment*, che vede il Kosovo occupare la 69° posizione su un totale di 72 sistemi educativi monitorati, ha certificato non solo la necessità di una riforma complessiva del sistema educativo, ma ha anche avuto il grande merito di accendere per la prima volta l'interesse verso il settore prescolare da parte di istituzioni pubbliche e società civile locale e della comunità internazionale.

La correlazione, infatti, tra qualità dell'educazione della prima infanzia e una migliore performance degli alunni negli altri livelli educativi e nel mercato del lavoro è oggi confermata da molteplici studi internazionali.

Il Progetto PEDAPOS trae origine da un approfondito *Studio di Fattibilità* realizzato in Kosovo nel periodo 2017-2018 da RTM in collaborazione con i propri partner italiani e kosovari.

Proprio il partenariato rappresenta il grande valore aggiunto dell'iniziativa. Sul lato italiano, oltre a RTM, operativa in Kosovo dal '99 con programmi dapprima di emergenza e poi di sviluppo, hanno aderito all'iniziativa: *Comune di Reggio Emilia - Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia* (CRE-ISNI), *Fondazione Reggio Children* (FRCH), *Fondazione E-35* (FE35).

In questo modo, PEDAPOS mette a disposizione del Kosovo un'eccellenza italiana riconosciuta a livello globale nel settore educativo: il *Reggio Emilia Approach* (REA), approccio educativo nato e sviluppatosi nelle Scuole e Nidi d'Infanzia di Reggio Emilia e a cui si ispirano oggi oltre 35 paesi nel mondo.

Su lato kosovaro, i partner sono le 3 principali istituzioni pubbliche di settore – *Ministero dell'Educazione Scienza e Tecnologia* (MEST), *Istituto Pedagogico del Kosovo* (IPK) e *Università di Pristina* (UNIPRISTINA) – e 3 realtà no-profit specializzate nella gestione di servizi educativi 0-6 – le Associazioni *Childproof* (CIPOF), *Botanika* (BOT) e *Shpresa e Jetes* (SHJ).

PEDAPOS si pone come obiettivo generale quello di supportare le istituzioni pubbliche e gli attori privati di settore nell'implementazione del *KESP-Kosovo Education Strategic Plan 2017-2021* per la componente prescolare (0-5 anni).

Lo scopo specifico dell'intervento è quello di accrescere la qualità dei servizi educativi offerti da scuole d'infanzia (3-5 anni) pubbliche, private e *community-based*.

L'innalzamento della qualità nell'educazione prescolare ruota attorno a 3 elementi, pilastri della strategia d'intervento:

	<p><b>1 – FORMAZIONE PROFESSIONALE:</b> si mira ad accrescere le competenze professionali del personale prescolare attraverso: visite di studio presso le Scuole e Nidi d’Infanzia di Reggio Emilia, un corso biennale di formazione in loco, la fornitura di materiale pedagogico, la creazione di un pool di formatori locali e l’accreditamento di un nuovo programma formativo per insegnanti.</p> <p><b>2 – BUONE PRATICHE:</b> si punta a sostenere 15 scuole d’infanzia pilota nell’adottare un approccio educativo basato sulla tutela e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e sulla corresponsabilità tra gli attori di settore. Per farlo, viene assicurata assistenza tecnica e finanziaria alle scuole per la realizzazione di iniziative pilota di progettazione di spazi educativi, partecipazione delle famiglie, riuso dei materiali ed educazione alimentare. Le esperienze pilota vengono poi condivise con altri attori attraverso scambi pedagogici, seminari e una mostra itinerante.</p> <p><b>3 – PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO:</b> si intende sostenere il Ministero dell’Educazione nella riforma e nel rilancio del <i>Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari del Kosovo</i>, favorendo la partecipazione di scuole d’infanzia pubbliche, private e <i>community-based</i> e di altre istituzioni pubbliche di settore.</p>
<p><b>Titolo e descrizione sintetica dell’Iniziativa in inglese</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><i>Preschool Education Development Alliance for Kosovo [PEDAKOS]</i></b></p> <p>As highlighted by the EC in the <i>Kosovo Country Report 2018</i>, the quality of education at all levels represents a serious cause for concern and, at the same time, one of the main challenges for the country’s future and path towards European integration.</p> <p>The publication by the OECD of the results of the <i>PISA 2015 - Programme for International Student Assessment</i>, in which Kosovo occupies the 69th position out of a total of 72 monitored education systems, has certified not only the need for a comprehensive reform of the educational system but it has also taken the great credit of sparking for the first time the interest in the preschool sector by local public institutions, civil society and the international community.</p> <p>Indeed, the correlation between the quality of early childhood education and a better performance of pupils in other educational levels and in the labour market is nowadays confirmed by several international studies.</p> <p>The PEDAKOS Project originates from an in-depth <i>Pre-Feasibility Study</i> carried out in Kosovo in the period 2017-2018 by RTM in collaboration with its Italian and Kosovar partners.</p> <p>The partnership itself represents the great added value of the initiative. On the Italian side, in addition to RTM, that has been operating in Kosovo since '99 with programs of emergency first and development then, the Municipality of Reggio Emilia - Municipal Infant-toddler Centers and Preschools of Reggio Emilia, the Reggio Children</p>

Foundation and the E-35 Foundation have joined the initiative.

In this way, PEDAPOS offers Kosovo a globally recognized Italian excellence in the educational sector: the *Reggio Emilia Approach*, an educational approach born and developed in the infant-toddler centers and preschools in Reggio Emilia and that today inspires over 35 countries in the world.

On the Kosovar side, the project partners are the three main sector public institutions - *the Ministry of Education, Science and Technology*, the *Pedagogical Institute of Kosovo* and the *University of Pristina* - and three non-profit organizations specialized in the management of educational services 0-6 - "*Childproof*", "*Botanika*" and "*Shpresa e Jetes*".

PEDAPOS has the general objective of supporting sector public institutions and private actors in the implementation of the *KESP - Kosovo Education Strategic Plan 2017-2021* as regards the preschool component (0-5 years).

The specific objective of the intervention is to increase the quality of educational services offered by public, private and *community-based* preschools (3-5 years).

Raising quality in early childhood education revolves around three elements, pillars of the intervention strategy:

- 1 - PROFESSIONAL DEVELOPMENT: the aim is to increase the professional skills of preschool staff through: study visits to the infant-toddler centers and preschools in Reggio Emilia, a two-year on-site training course, supply of pedagogical material, creation of a pool of local trainers and accreditation of a new training program for teachers.
- 2 - GOOD PRACTICES: the aim is to support 15 pilot preschools in adopting an educational approach based on the defence and promotion of children's rights and potentials and co-responsibility between sector actors. To do so, technical and financial assistance is provided to the target preschools for the realization of pilot initiatives concerning the design of educational spaces, families' participation, reuse of materials and food education. The pilot experiences are then shared with other actors through pedagogical exchanges, seminars and a traveling exhibition.
- 3 - PUBLIC-PRIVATE PARTNERSHIP: the aim is to support the Ministry of Education in the reform and re-launch of the *Kosovo Preschool Institutions Council*, by encouraging the participation of public, private and *community-based* preschools and other sector public institutions.

## 1. IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI, ANALISI DELLE RISPOSTE, RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

### 1.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI

Il Progetto PEDAKOS trae origine da uno *Studio di Fattibilità* condotto in Kosovo nel periodo Luglio 2017-Marzo 2018. Lo *Studio* è stato coordinato da RTM e realizzato da un'equipe mista composta da n.6 esperti in pedagogia, formazione, gestione di servizi educativi della prima infanzia e integrazione dei Balcani Occidentali messi a disposizione, oltre a RTM, da:

- Comune di Reggio Emilia - Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia (CRE-ISNI, partner);
- Reggio Children Srl (RCH);
- Fondazione E-35 (FE35, partner);
- Ass.ne Childproof (CIPOF, controparte locale).

Lo *Studio* si è sviluppato in n.3 Fasi:

- **FASE 1 - Ricerca e Analisi Documentale (Luglio-Settembre 2017).**  
Sono stati reperiti e analizzati oltre 60 documenti attinenti all'educazione della prima infanzia in Kosovo, ponendo particolare attenzione a quelli riguardanti:
  - Legislazione locale in vigore - in particolare le Leggi n.02/L-52 "On Pre-School Education" (2006), n.03/L-068 "On Education in the Municipalities" (2008), n.04/L-032 "On Pre-University Education" (2011) - la quale riconosce al Ministero dell'Educazione Scienza e Tecnologia (MEST) il ruolo di guida e indirizzo del settore e, al contempo, attribuisce responsabilità crescenti ai Comuni nella gestione dei servizi educativi 0-6.
  - Strategie governative nazionali, in particolare il *KESP-Kosovo Education Strategic Plan 2017-2021* (2016) e il relativo *Evaluation Report 2017* realizzato da *EU Office in Kosovo* (EUOK) e *Kosovo Education and Employment Network* (KEEN), dai quali si evince che:
    - ✓ il tasso di inclusione di bambini 0-5 anni in programmi di educazione prescolare è solamente del 17.6%;
    - ✓ il *Gender Parity Index* nell'educazione prescolare (0-5 anni) è pari allo 0.92% (1 = parità tra bambine e bambini);
    - ✓ la spesa pubblica per l'educazione è pari a solo il 4.6% del PIL.
  - Statistiche ufficiali fornite da organismi di settore:
    - ✓ la spesa per il settore prescolare rappresenta solo l'1.8% del totale della spesa pubblica per l'educazione (UNICEF-FISCUS Ltd, 2016);
    - ✓ l'*Early Child Development Index* in Kosovo è pari all'83.4% (UNICEF, MICS-Multiple Indicator Cluster Survey, 2014);
    - ✓ Solo 1 scuola d'infanzia adotta un approccio *child-centered* (IPK-Istituto Pedagogico del Kosovo, *Report on General Conditions of Preschool Education*, 2014);
    - ✓ In media le insegnanti prescolari ricevono solamente 20 ore di formazione all'anno (MEST, *Work Report of the State Council for Teaching Licensing*, 2017).

▪ **FASE 2 - Field Work (Settembre-Dicembre 2017).**

Sono stati organizzati *round* diretti di consultazione con i principali stakeholders, nello specifico:

- N.3 incontri e scambi con attori internazionali: UNICEF (1 incontro), *leading agency* del sistema NNUU in Kosovo per l'educazione; EUOK (1); GIZ (1), autore di una *functional review* del MEST in vista dell'integrazione europea del Paese.
- N.15 incontri e scambi con istituzioni pubbliche competenti: MEST (2); IPK (2); Università di Pristina – Facoltà di Scienze dell'Educazione (UNIPRISTINA, 1); Ispettorati Regionali all'Educazione (2); Direttorati Comunali all'Educazione (DCE, 8).
- N.45 incontri con direttrici e insegnanti di scuole d'infanzia pubbliche (28), private (13) e *community-based* (4).
- N.80 interviste (via email/telefono) ad altre scuole (60), DCE (18) e Ispettorati Regionali (2).
- N.50 visite sul campo a scuole d'infanzia pubbliche (36), private (12) e *community-based* (2).
- N.4 incontri e scambi con OSC kosovare impegnate nel settore.

▪ **FASE 3 - Formulazione (Gennaio-Marzo 2018).**

Informazioni, conclusioni e raccomandazioni emerse dalle Fasi 1 e 2 sono state rielaborate e racchiuse in una prima versione dello *Studio* redatta a Gennaio 2018.

Successivamente (Febbraio 2018), tale bozza è stata condivisa con una serie di *key stakeholders*: MEST, IPK, UNIPRISTINA, EUOK, AICS Tirana e un pool ristretto di scuole d'infanzia, DCE e OSC kosovare di settore. Questo passaggio ha avuto il duplice obiettivo di: (a) convalidare l'analisi e la strategia d'intervento; (b) identificare le possibili controparti locali.

Rispetto a quest'ultimo punto, oltre a MEST, IPK, UNIPRISTINA (controparti pubbliche) e CIPOF (controparte no-profit con cui è stato condotto il *need assessment*), il partenariato è stato aperto ad altre due OSC di settore: l'Agenzia per Servizi Socio-Educativi "*Shpresa e Jetes*" (SHJ) e l'Ass.ne Educativa "*Botanika*" (BOT). Entrambe le OSC sono:

- a) dotate di esperienza specifica nella gestione di servizi educativi 0-6;
- b) state capaci di sviluppare forme innovative di partenariato pubblico-privato;
- c) complementari in termini di *expertise* tecnica rispetto a CIPOF;
- d) state in grado di fornire spunti significativi per lo sviluppo della proposta progettuale.

Sulla base dei feedback ricevuti dai *key stakeholder*, è stata redatta la versione finale dello *Studio* (60 pp., Marzo 2018). Quest'ultimo si compone di n.5 sezioni principali:

- 1) Analisi del Contesto
- 2) Analisi degli Stakeholder
- 3) Analisi dei Problemi
- 4) Analisi degli Obiettivi
- 5) Formulazione della Strategia d'Intervento

## 1.2 PROBLEMI E BISOGNI IDENTIFICATI

In Kosovo operano 125 scuole d'infanzia dotate di licenza (MEST, 2017), oltre il 90% di esse è ubicato nei centri urbani. La maggioranza delle scuole (82) è gestita da privati, 37 sono pubbliche e 6 *community-based*. Sebbene lo sviluppo del prescolare sia inserito tra le *top national priorities*, le capacità di *governance* del settore da parte del MEST sono ancora limitate e la decentralizzazione ai DCE incompiuta.

Dalle consultazioni è emersa una profonda preoccupazione degli stakeholder per la scarsa qualità dell'educazione prescolare. Nel *Country Report 2018* la CE conferma che la qualità dell'istruzione è motivo di preoccupazione. La terzultima posizione del Kosovo nella valutazione PISA-OECD 2015 certifica la necessità di un'inversione di rotta. Al contempo, le scuole d'infanzia sono unanimemente identificate come attori strategici per generare cambiamenti sostanziali a livello settoriale. Secondo lo studio UNICEF Kosovo-FISCUS 2017, l'unica via per un'educazione prescolare universale di qualità in Kosovo è la creazione di *partnership* pubblico-private.

PEDAKOS affronta 3 bisogni e problemi specifici:

1) Deboli capacità professionali del personale prescolare

Direttrici ed educatrici delle scuole d'infanzia hanno una formazione datata o di bassa qualità. Mancano materiali pedagogici moderni e le opportunità di aggiornamento sono scarse, costose e sporadiche: nonostante l'ingente presenza internazionale, esiste un solo programma di formazione professionale per il prescolare accreditato dal MEST.

2) Ricorso a metodi educativi top-down.

Le scuole d'infanzia utilizzano metodi di apprendimento "importati" che mettono al centro disciplina e obbligo di apprendimento. Conseguentemente, le attività didattiche, i materiali e gli spazi educativi sono rigidi, ripetitivi. La partecipazione delle famiglie è molto debole: i genitori concepiscono la scuola come un "parcheggio" finalizzato a preparare i bambini alla scuola primaria.

3) Antagonismo pubblico-privato.

Il rapporto tra pubblico e privato è inefficace poiché basato sulla difesa di interessi acquisiti. I privati vedono la relazione con le istituzioni come inutile a causa dell'esiguo finanziamento pubblico disponibile. Sebbene solo il 30% delle scuole sia pubblico, MEST e DCE tendono a escludere i privati dalle *policy*. I meccanismi di consultazione non sono ben istituzionalizzati: esiste un Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari, ma la partecipazione delle scuole è bassa e le sue capacità operative scarse.

PEDAKOS mette a disposizione del Kosovo un'eccellenza italiana riconosciuta a livello mondiale: il *Reggio Emilia Approach (REA)*, filosofia educativa nata nelle *Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia* negli anni '60, basata sull'immagine del bambino come possessore di forti potenzialità e come soggetto di diritti e su 5 tratti distintivi: partecipazione delle famiglie, lavoro collegiale del personale, coordinamento pedagogico, cura dell'ambiente educativo, presenza nelle scuole di spazi di apprendimento esperienziale ("atelier").

Il REA ha ispirato scuole in tutto il mondo e il riconoscimento di questa esperienza ha portato alla creazione di un *network* internazionale sulla prima infanzia (35 paesi) e scambi educativi con 140 paesi. PEDAKOS permetterà a scuole e istituzioni kosovare di sperimentare cambiamenti ispirati ai valori e all'esperienza del REA.

In Kosovo l'educazione prescolare è un traino per l'occupazione femminile: le donne sono il 100% del personale prescolare (MEST, 2017) e hanno accesso a posizioni manageriali sia private che pubbliche. Rafforzare l'educazione 0-6 significa, pertanto, rafforzare la posizione della donna nella società kosovara. PEDAKOS contribuisce all'*empowerment* femminile: garantendo formazione professionale di qualità alle insegnanti; coinvolgendo l'intera famiglia nell'educazione del bambino; aumentando la rappresentanza femminile nel dialogo con le istituzioni; migliorando un servizio essenziale per l'accesso al lavoro delle donne.

### 1.3 ANALISI DELLE RISPOSTE AI PROBLEMI E AI BISOGNI IDENTIFICATI

PEDAKOS si pone come obiettivo generale quello di supportare il Kosovo nell'implementazione del *KESP - Kosovo Education Strategic Plan 2017-2021* relativamente alla componente prescolare. Nel fare ciò, viene adottato un approccio *bottom-up*, grazie al quale le scuole d'infanzia sono protagoniste chiave del cambiamento: esse sono sostenute nel difendere e promuovere i diritti dei bambini, nello sviluppare le loro capacità e nel promuovere un dialogo costruttivo con le istituzioni. Lo scopo specifico dell'intervento è, pertanto, quello di accrescere la qualità dei servizi educativi offerti da scuole d'infanzia pubbliche, private e *community-based*, stimolando ad ogni livello il partenariato pubblico-privato. In questo modo, PEDAKOS contribuisce al raggiungimento del SDG 4, sostenendo la creazione in Kosovo di un sistema educativo prescolare incentrato su diritti del bambino, qualità dell'apprendimento e formazione degli insegnanti.

L'innalzamento della qualità ruota attorno a 3 elementi, pilastri della strategia d'intervento:

R1 – FORMAZIONE PROFESSIONALE: si mira ad accrescere le competenze professionali del personale prescolare attraverso: visite di studio in Italia, un corso biennale di formazione in loco, la fornitura di materiale pedagogico e l'allestimento di uno spazio dimostrativo in ambito accademico, la creazione di un pool di formatori locali e il conseguente accreditamento di un nuovo programma formativo prescolare.

R2 – BUONE PRATICHE: si punta a sostenere 15 scuole d'infanzia pilota nell'adottare un approccio educativo (*Reggio Emilia Approach*) basato sulla tutela e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e sulla corresponsabilità tra scuola, famiglie e istituzioni. Per farlo, le scuole target vengono supportate nella realizzazione di iniziative pilota di progettazione di spazi educativi, partecipazione delle famiglie, riuso dei materiali ed educazione alimentare. Le esperienze pilota sono poi condivise con altri attori di settore tramite scambi pedagogici, seminari e una mostra itinerante.

R3 – PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO: grazie ad un mix di assistenza tecnica e finanziaria e allo sviluppo di una campagna informativa, si intende sostenere il MEST e le controparti no-profit nel processo di riforma e rilancio del *Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari del Kosovo ("Collegium")*, affinché diventi un *forum* di settore a livello nazionale partecipato da scuole di ogni tipo (60) e dalle istituzioni competenti (3).

La durata triennale dell'intervento garantisce la copertura di 3 anni scolastici pieni, un periodo congruo per la sperimentazione del nuovo approccio educativo. Durante il 1° Anno la priorità sarà data all'avvio di azioni formative rivolte al personale prescolare (R1). Il 2° Anno si concentrerà sul rendere le scuole pilota in grado di sperimentare cambiamenti nelle loro attività e di avviare iniziative di dialogo tra loro (R2). Il 3° Anno sarà cruciale per consolidare la cooperazione tra attori pubblici e privati e la disseminazione di buone pratiche generate dal Progetto (R3).

Proprio gli scambi di buone pratiche assumono un'importanza centrale nella strategia d'intervento. Essi sono previsti su 3 livelli:

- 1) tra scuole d'infanzia e istituzioni italiane e kosovare
- 2) tra scuole pilota di diversa natura
- 3) tra scuole pilota e altri stakeholder

Gli scambi sono basati sull'idea di costruire sulle competenze già esistenti: le opportunità di apprendimento seguono, pertanto, un approccio partecipato incentrato sull'idea che l'esperienza di colui che apprende sia una risorsa e un punto di partenza. Il programma di formazione non è basato sulla trasposizione di un modello, ma sull'incontro con il *Reggio Emilia Approach* e il suo adattamento al contesto socio-culturale del Kosovo. Questo approccio fa affidamento sul *learning by doing* e sulla comprensione piuttosto che sulla memorizzazione, in modo da alimentare nei beneficiari creatività individuale, capacità analitiche e di *problem-solving* costruttivo.

## 1.4 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

A livello generale, vi sono 2 condizioni esterne principali:

- 1) **CONDIZIONE POLITICA.** Il Governo del Kosovo si impegna concretamente nell'implementazione dell'*European Reform Agenda (ERA)*, la quale pone come priorità assoluta l'innalzamento degli standard di qualità ad ogni livello del sistema educativo. Sinora molti impegni assunti dal Kosovo in sede ERA sono stati disattesi a causa della debolezza dei governi. Se questo trend si confermasse, la riforma del sistema educativo non verrebbe attuata. Al contrario, un reale investimento pubblico sulla qualità del sistema educativo sarebbe sinergico con la traiettoria tracciata da PEDAPOS.
- 2) **CONDIZIONE ECONOMICA.** Le condizioni macro-economiche del Kosovo restano come minimo stabili, in modo da non generare variazioni negative significative nel reddito delle famiglie con bambini in età prescolare, mantenendo pertanto invariata la domanda di servizi educativi 0-6 nel Paese. Al contrario, un miglioramento del reddito disponibile delle famiglie e/o politiche di welfare favorevoli alle famiglie con figli, potrebbe generare un aumento della domanda di servizi educativi.

A livello specifico:

Rischio/Livello	Misure
<p><u>Politico</u> Deboli capacità di coordinamento di programmi/policy di settore da parte del MEST</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Azioni mirate di <i>capacity building</i> dei funzionari MEST all'interno dei percorsi formativi in Italia e in loco</li> <li>▪ Coinvolgimento diretto del MEST nel <i>Comitato di Progetto PEDAPOS</i> come esercizio di coordinamento con i privati</li> <li>▪ Coinvolgimento diretto del MEST nel gruppo di lavoro incaricato della riforma del <i>Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari ("Collegium")</i></li> </ul>
<p><u>Sociale</u> Forte eterogeneità socio-culturale delle scuole pilota</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Azioni mirate di <i>confidence building</i> rivolte al personale delle scuole pilota durante i percorsi formativi in Italia e in loco</li> <li>▪ Svolgimento del corso biennale di formazione in loco a rotazione presso le diverse scuole pilota per favorire la conoscenza reciproca</li> <li>▪ Visite pedagogiche e seminari di disseminazione come strumenti chiave per stimolare lo scambio tra scuole diverse</li> </ul>
<p><u>Ambientale</u> Scarsa propensione delle comunità locali alla tutela dell'ambiente e all'uso sostenibile delle risorse</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipazione di MEST, IPK e UNIPRISTINA ai percorsi formativi sul tema del riuso dei materiali sia in Italia che in loco</li> <li>▪ Coinvolgimento diretto delle famiglie nell'iniziativa pilota di riuso dei materiali promosse dalle scuole pilota</li> </ul>
<p><u>Economico</u> Debole tessuto artigianale per la produzione in loco di arredi e materiali scolastici di qualità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mappatura e selezione di artigiani/piccole imprese locali con il supporto tecnico di pedagogista ed esperto in progettazione di spazi educativi</li> <li>▪ Disegni base per arredi e materiali scolastici elaborati dall'esperto in progettazione di spazi educativi per facilitare il lavoro dei fornitori locali</li> </ul>

<p><u><i>Tecnico-finanziario</i></u> Incertezza tra gli addetti ai lavori nel settore prescolare rispetto a contenuti, tempistiche e modalità di attuazione del nuovo <i>Curriculum</i> prescolare (0-5)</p> <p>Periodi limitati (dic-gen, lug-ago) per realizzare investimenti nelle scuole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio continuo del team di Progetto sullo stato di attuazione del <i>Curriculum</i> attraverso incontri periodici con UNICEF e MEST</li> <li>▪ Invio di raccomandazioni al MEST per richiedere correttivi dopo la sperimentazione del <i>Curriculum</i> nelle scuole pilota</li> <li>▪ Inclusione del tema <i>Curriculum</i> nell'agenda del <i>Comitato di Progetto PEDAPOS</i> e della formazione diretta alle scuole pilota</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Needs assessment update</i> tempestivo, accurato e congiunto (RTM-controparti)</li> <li>▪ Accordi specifici RTM-DCE competenti per i lavori nelle scuole pubbliche</li> <li>▪ Elaborazione di piani operativi e previsioni di spesa annuali, trimestrali e mensili</li> </ul>	
<p><u><i>Partenariato</i></u> Complesso <i>decision-making process</i> a causa dell'elevato numero di partner/controparti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accordi Operativi RTM-partner/controparti per dettagliare ruoli, responsabilità e meccanismi decisionali</li> <li>▪ <i>Comitato di Progetto PEDAPOS</i> come spazio privilegiato per condividere metodi di lavoro e decisioni</li> </ul>	

## 2. QUADRO LOGICO E CRONOGRAMMA

Logica del progetto	Indicatori oggettivamente verificabili	Fonti di verifica	Condizioni
<p><b>Obiettivo generale</b></p> <p>Supportare le istituzioni pubbliche e gli attori privati di settore nell'implementazione del <i>KESP-Kosovo Education Strategic Plan 2017-2021</i> relativamente alla componente prescolare (0-5 anni).</p>	<p>OG1 – Tasso di inclusione in programmi di educazione prescolare di bambini in età 0-5 <i>Baseline (Anno Scolastico 2016/17): 17.6%</i> <i>Target (A.S. 2021-2022): 20%</i></p> <p>OG2 – <i>Gender Parity Index (GPI) on Preschool Level (0-5 years)</i> <i>Baseline (A.S. 2016/17): 0.92%; Target (A.S. 2021/22): 0.96%</i></p> <p>OG3 - Spesa pubblica per l'educazione sul PIL <i>Baseline (2016): 4.6%; Target (2022): 5%</i></p>	<p><i>Annual Evaluation Reports on the Implementation of KESP - Kosovo Education Strategic Plan 2017-2021,</i> EU Office in Kosovo - KEEN Network</p> <p><i>Annual Financial Report, Ministero delle Finanze (Kosovo)</i></p>	<p><b>CONDIZIONI ESTERNE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Governo del Kosovo si impegna concretamente nell'implementazione delle priorità dell'<i>European Reform Agenda (ERA)</i> nel settore educativo, volte all'innalzamento degli standard di qualità, <i>accountability</i> ed efficienza.</li> <li>- Le condizioni macro-economiche del Paese restano (almeno) stabili, in modo tale da non generare variazioni negative significative nel reddito delle famiglie con bambini in età prescolare.</li> </ul>
<p><b>Obiettivo specifico</b></p> <p>Accrescere la qualità dei servizi educativi offerti da scuole d'infanzia (3-5 anni) pubbliche, private e <i>community-based</i>.</p>	<p>OS1 - Spesa per il settore prescolare sul totale della spesa pubblica per l'educazione <i>Baseline (2016): 1.8%; Target (2022): 2.4%</i></p> <p>OS2 – <i>Early Child Development Index</i> <i>Baseline (2014): 83.4%; Target (2022): 88%</i></p> <p>OS3 - Nr. di scuole dell'infanzia aventi servizi educativi in linea con un approccio <i>child-centered</i> <i>Baseline (2014): 1; Target (2022): 15</i></p> <p>OS4 – Nr. medio di ore di formazione in servizio per insegnanti del prescolare (0-5 anni) <i>Baseline (2017): 20 ore/anno; Target (2022): 30 ore/anno</i></p>	<p><i>Report on Introducing Universal ECE in Kosovo,</i> UNICEF Kosovo - FISCUS Ltd</p> <p><i>MICS Kosovo - Multiple Indicator Cluster Survey, UNICEF</i></p> <p><i>Report on General Conditions of Preschool Education, IPK - Istituto Pedagogico del Kosovo</i></p> <p><i>Work Report of the State Council for Teaching Licensing, MEST – Ministero dell'Educazione (Kosovo)</i></p>	

<p><b>Risultati attesi (RA)</b></p> <p><u>RA1 – FORMAZIONE PROFESSIONALE</u> Sviluppato n.1 nuovo programma di formazione professionale per insegnanti del prescolare (3-5 anni).</p> <p><u>RA2 – BUONE PRATICHE</u> Adottato da n.15 scuole d'infanzia pilota un approccio educativo basato sulla tutela e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e sulla corresponsabilità tra gli attori di settore.</p> <p><u>RA3 – PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO</u> Riformato il Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari ("Collegium") con la partecipazione di scuole d'infanzia pubbliche, private e community-based e delle istituzioni pubbliche di settore.</p>	<p>RA1.1 – Nr. di ore di formazione professionale sul <i>Reggio Emilia Approach</i> ricevute dal personale delle scuole pilota <i>Baseline (2017): 0 ore/scuola; Target (2022): 144 ore/scuola</i></p> <p>RA1.2 – Nr. scuole d'infanzia dotate di uno spazio di documentazione e formazione pedagogica <i>Baseline (2017): 0; Target (2022): 15</i></p> <p>RA1.3 – Nr. studenti UNIPRISTINA in tirocinio presso scuole pilota <i>Baseline (2017): 37 studenti/anno; Target (2022): 52</i></p> <p>RA1.4 - Nr. di programmi ufficiali di formazione professionale disponibili per insegnanti del prescolare <i>Baseline (2017): 1; Target (2022): 2</i></p> <p>RA2.1 – Nr. di scuole pilota che utilizzano spazi/aree di apprendimento esperienziale nella didattica <i>Baseline (2017): 0 scuole; Target (2022): 15 scuole</i></p> <p>RA2.2 – Nr. di bambini delle scuole pilota aventi accesso a materiali di riuso/recupero nella didattica <i>Baseline (2017): 400 bambini/anno; Target (2022): 2.400</i></p> <p>RA2.3 – Nr. di altri stakeholder partecipanti ad azioni di disseminazione promosse da scuole pilota e controparti <i>Baseline (2018): 0 persone; Target (2022): 800 persone</i></p> <p>RA2.4 – <i>Parents' Support for Learning Index</i> <i>Baseline (2014): Father's support 6%, Mother's support: 42% Target (2022): Father's support 18%, Mother's support: 55%</i></p> <p>RA2.5 – <i>Overweight Prevalence Index</i> [% bambini &lt;5 anni che superano il peso medio per altezza secondo standard OMS] <i>Baseline (2014): 4.3%; Target (2022): 4%</i></p> <p>RA3.1 – Nr. di sessioni del <i>Collegium</i> per anno scolastico <i>Baseline (2017): 1 sessione/anno; Target (2022): 4</i></p> <p>RA3.2 – Tasso di scuole non-pubbliche aderenti al <i>Collegium</i> <i>Baseline (2017): 2%; Target (2022): 20%</i></p> <p>RA3.3 – Nr. di membri del <i>Collegium</i> per tipologia <i>Baseline (2017): 28 scuole, 1 ente pubbl.; Target (2022): 60, 3 enti</i></p>	<p><i>Division for professional Development of Teachers Statistics, MEST</i></p> <p><i>Annual Monitoring Report on Pilot Preschools, IPK</i></p> <p><i>Registro tirocini formativi, UNIPRISTINA</i></p> <p><i>Catalogue of Training Programmes for Teachers Development, MEST</i></p> <p><i>Annual Monitoring Report on Pilot Preschools, IPK</i></p> <p><i>Annual Monitoring Report on Pilot Preschools, IPK</i></p> <p><i>Annual Monitoring Report on Pilot Preschools, IPK</i></p> <p><i>MICS Kosovo - Multiple Indicator Cluster Survey, UNICEF</i></p> <p><i>MICS Kosovo - Multiple Indicator Cluster Survey, UNICEF</i></p> <p><i>Collegium's Session Minutes, MEST</i></p> <p><i>Collegium's Register Book, MEST</i></p> <p><i>Collegium's Register Book, MEST</i></p>	<p><b>RISCHI:</b></p> <p><u>CONTESTO D'INTERVENTO</u></p> <p><i>Livello sociale:</i> forte eterogeneità socio-culturale tra scuole pilota.</p> <p><i>Livello politico:</i> deboli capacità di coordinamento di programmi/policy di settore da parte del Ministero dell'Educazione.</p> <p><i>Livello ambientale:</i> scarsa propensione delle comunità locali alla tutela dell'ambiente e all'uso sostenibile delle risorse.</p> <p><i>Livello economico:</i> debole tessuto artigianale per la produzione in loco di arredi e materiali scolastici.</p> <p><u>OPERATIVITA'</u></p> <p><i>Gestione tecnico-finanz.:</i> Incertezza tra gli addetti ai lavori nel settore prescolare rispetto a contenuti, tempistiche e modalità di attuazione del nuovo curriculum prescolare (0-5). Periodi limitati (dicembre-gennaio, luglio-agosto) per la realizzazione degli investimenti nelle scuole.</p> <p><i>Gestione del partenariato:</i> l'elevato numero di partner rende complesso il decision-making process.</p>
--	--	---	---

Attività per risultato	Risorse (in EURO)	Costi per attività	Inizio / Termine Attività
<p><u>RA1 – FORMAZIONE PROFESSIONALE</u></p> <p>A1.1 N.2 visite di studio e scambio in Italia per scuole d’infanzia pilota e istituzioni pubbliche di settore presso il Centro Internazionale L. Malaguzzi e le Scuole e Nidi d’Infanzia di Reggio Emilia</p> <p>A1.2 Corso biennale di formazione in loco per il personale delle scuole d’infanzia pilota</p> <p>A1.3 Fornitura di materiale pedagogico alle scuole d’infanzia pilota con allestimento di n.1 spazio atelier dimostrativo presso UNIPRISTINA</p> <p>A1.4 Assistenza tecnica alle controparti per l’accreditamento di un nuovo programma formativo per il personale prescolare</p>	<p>1. Risorse umane [28%] 254.675</p> <p>2. Spese per la realizzazione delle attività [48%] 426.910</p> <p>3. Attrezzature e investimenti [11%] 95.343</p> <p>4. Spese di gestione in loco [7%] 62.820</p> <p>5. Acquisto di servizi [1%] 13.500</p>	<p><i>FORMAZIONE PROFESS.</i></p> <p><u>A1.1</u>: viaggi aerei, assicurazioni sanitarie, visti, borse di studio, tutor, equipe formatori italiani, materiali dimostrativi.</p> <p><u>A1.2</u>: formatori italiani, pool formatori locali, vitto, alloggio, trasporti partecipanti.</p> <p><u>A1.3</u>: adeguamento locali UNIPRISTINA, attrezzature IT e digitali, arredi e materiali didattici, pubblicazioni.</p> <p><u>A1.4</u>: viaggi aerei, assicurazioni sanitarie, visti, borse di studio per pool formatori locali in Italia, equipe formatori italiani e tutor, esperti in missione.</p>	<p><i>FORMAZIONE PROFESS.</i></p> <p><u>A1.1</u> 1° visita studio: 4° mese 2° visita studio: 10° mese</p> <p><u>A1.2</u> Inizio: 3° trimestre ANNO 1 Fine: 2° trimestre ANNO 3</p> <p><u>A1.3</u> Inizio: 4° trimestre ANNO 1 Fine: 2° trimestre ANNO 2</p> <p><u>A1.4</u> Inizio: 1° trimestre ANNO 2 Fine: 1° trimestre ANNO 3</p>
<p><u>RA2 – BUONE PRATICHE</u></p> <p>A2.1 Assistenza tecnica e finanziaria a n.15 scuole d’infanzia per iniziative pilota di progettazione di spazi educativi, partecipazione delle famiglie, riuso dei materiali ed educazione all’alimentazione</p> <p>A2.2 N.5 visite di scambio pedagogico tra scuole pilota</p> <p>A2.3 N.5 seminari di disseminazione con allestimento di n.1 mostra itinerante per scambio di buone pratiche con altri attori di settore</p>	<p>6. Comunicazione, rel. esterne e divulgazione [2%] 17.500</p> <p>7. Monitoraggio e valutazione [3%] 27.400</p> <p>8. Spese generali [8%] 71.852</p>	<p><i>BUONE PRATICHE</i></p> <p><u>A2.1</u>: esperti italiani, adeguamento locali scolastici, attrezzature IT e digitali, arredi, materiali informativi, dimostrativi, promozionali e didattici.</p> <p><u>A2.2</u>: materiale dimostrativo, vitto e trasporto partecipanti.</p> <p><u>A2.3</u>: relatori, materiale informativo e didattico, vitto e trasporti partecipanti, roll-up.</p>	<p><i>BUONE PRATICHE</i></p> <p><u>A2.1</u> Inizio: 3° trimestre ANNO 1 Fine: 1° trimestre ANNO 3</p> <p><u>A2.2</u> Inizio: 3° trimestre ANNO 2 Fine: 4° trimestre ANNO 2</p> <p><u>A2.3</u> Inizio: 4° trimestre ANNO 2 Fine: 4° trimestre ANNO 3</p>
<p><u>RA3 – PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO (PPP)</u></p> <p>A3.1 N.4 workshop per la definizione dello Statuto e del Piano Strategico del <i>Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari (“Collegium”)</i></p> <p>A3.2 Campagna nazionale di adesione al <i>“Collegium”</i></p> <p>A3.3 Assistenza tecnica e finanziaria al <i>“Collegium”</i> per la realizzazione di n.2 iniziative integrate pilota</p>	<p>TOTALE: 970.000 EURO</p>	<p><i>PARTNERSHIP PUBBL-PRIV.</i></p> <p><u>A3.1</u>: materiale formativo, rimborso spese trasporto e vitto partecipanti, esperto in PPP.</p> <p><u>A3.2</u>: materiali informativi, media promotion, eventi di presentazione.</p> <p><u>A3.3</u>: esperto in PPP, altri costi.</p>	<p><i>PARTNERSHIP PUBBL-PRIV.</i></p> <p><u>A3.1</u> Inizio: 4° trimestre ANNO 1 Fine: 3° trimestre ANNO 2</p> <p><u>A3.2</u> Inizio: 4° trimestre ANNO 2 Fine: 1° trimestre ANNO 3</p> <p><u>A3.3</u> Inizio: 1° trimestre ANNO 3 Fine: 4° trimestre ANNO 3</p>

## 2.1 CRONOGRAMMA

### 2.1.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

In allegato

### 2.1.2 Definire il cronogramma relativo all'uso delle risorse umane su base mensile

In allegato

## 3. STRATEGIA D'INTERVENTO: MODALITA', ATTORI E BENEFICIARI DELL' INTERVENTO

Le Attività di Progetto sono suddivise in 3 Pacchetti che riflettono i tre pilastri della strategia d'intervento e i tre risultati attesi dell'azione: (1) formazione professionale, (2) buone pratiche, (3) *partnership* pubblico-privato.

Ogni Pacchetto di Attività contiene specifiche azioni di *capacity-building* ideate su misura per le scuole e le istituzioni beneficiarie, sulla base delle necessità identificate e/o espresse dalle stesse durante lo *Studio di Fattibilità*.

Si segnala che per comodità la lista completa delle 15 scuole pilota dell'intervento, comprensiva di una loro descrizione e relativa ubicazione e dei criteri adottati per la loro selezione, è inserita all'interno dell'A2.1.

### **RISULTATO**

***R.1 Sviluppato n.1 nuovo programma di formazione professionale per insegnanti del prescolare (3-5 anni).***

### **ATTIVITA'**

**A1.1 N.2 visite di studio e scambio in Italia per scuole d'infanzia pilota e istituzioni pubbliche di settore presso il Centro Internazionale L. Malaguzzi e le Scuole e Nidi d'Infanzia di Reggio Emilia.**

### **METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE**

Le visite studio rappresentano la prima risposta del Progetto alla forte richiesta proveniente da scuole d'infanzia e istituzioni kosovare di aprire il settore dell'educazione prescolare del Paese a nuovi approcci educativi. Le visite studio sono cruciali per far sì che i beneficiari comprendano il *Reggio Emilia Approach* (REA) e il sistema reggiano di gestione dei servizi educativi integrati 0-6.

La 1° visita studio rappresenta anche la prima attività di Progetto: essa è propedeutica ad un'efficace implementazione di tutte le altre azioni previste.

La metodologia alla base di entrambe le visite è quella degli "*scambi pedagogici*" tra esperienze educative e della "*capitalizzazione delle diversità*". I partecipanti sono invitati, durante e dopo le visite, a:

- (a) riflettere sugli aspetti positivi e problematici dell'esperienza reggiana;
- (b) legare l'esperienza con il proprio contesto;
- (c) produrre materiali sull'esperienza e mettere in atto azioni di disseminazione.

Vengono realizzate 2 visite studio a Reggio Emilia, entrambe della durata di 8 giorni (viaggi inclusi).

### 1° Visita

Per scuole pilota e istituzioni target la visita rappresenta un'opportunità per entrare in contatto diretto e conoscere principi, contenuti e valori alla base del progetto educativo 0-6 di Reggio Emilia. Il programma della visita prevede un mix tra parti più teoriche e momenti dedicati all'incontro con le scuole reggiane. Esso include attività comuni per tutti i partecipanti così come attività specifiche di approfondimento ideate per i diversi profili (es. istituzioni).

In linea di massima, le attività principali della visita:

- Incontri con la città di Reggio Emilia, il suo contesto sociale, culturale ed educativo
- Presentazioni su storia, principi, valori e sviluppo del REA
- Presentazioni tematiche di pedagogisti, "atelieristi", insegnanti
- Analisi di progetti didattici delle scuole di Reggio Emilia
- Visite alle scuole e ai nidi d'infanzia, con opportunità di *job-shadowing* e di incontri con i genitori
- Visita al *Centro Internazionale Loris Malaguzzi*, compresi i suoi "ateliers" permanenti ed esibizioni
- Visita al *Centro di Documentazione e Ricerca Educativa*
- Partecipazione a gruppi di lavoro e discussione

I partecipanti alla visita sono 38: 4 MEST, 2 UNIPRISTINA, 2 IPK, 30 dalle scuole pilota. La delegazione kosovara sarà inserita in un gruppo di studio internazionale sul REA, composto da esperti in educazione provenienti da tutto il mondo. La visita rappresenta, pertanto, per i beneficiari un'opportunità per stabilire contatti con altri professionisti di settore.

### 2° Visita

Si prevede una 2° visita a Reggio Emilia per una delegazione ristretta di scuole e istituzioni target (tot. 8 persone) sui temi della sostenibilità e dell'alimentazione. Questa visita ruota attorno alla condivisione di due esperienze di successo gestite nei rispettivi ambiti tematici da FRCH, partner di Progetto:

- *"REMIDA-Centro di Riciclaggio Creativo"*: nasce nel 1996 dal bisogno di un approccio nuovo alla sostenibilità, promuovendo l'idea di materiale di scarto come portatore di bellezza e potenziale risorsa educativa; nell'idea che le risorse non sono infinite e che scarto non vuol dire materiale povero, REMIDA offre un'alternativa creativa alla cultura dell'usa e getta. REMIDA fornisce materiali a scuole e associazioni di Parma, Piacenza e Reggio Emilia per attività culturali/didattiche. Contribuiscono al progetto oltre 200 aziende, industrie e negozi di Reggio Emilia.
- *"PAUSE-Atelier dei Sapori"*: è un progetto nato nel 2006 e dedicato al cibo. Partendo dal REA, PAUSE si dedica alla ricerca dell'origine e allo sviluppo del senso del gusto a partire dall'infanzia come paradigma di qualità. PAUSE invita bambini e adulti a esplorare e sperimentare con il cibo tramite un approccio multi-sensoriale, partendo dalle materie prime locali arrivando ai concetti di sostenibilità di processi e idee. Gli atelier di PAUSE sono luoghi sperimentali e partecipati dove bambini e adulti insieme sviluppano processi di apprendimento in relazione al cibo e al gusto.

Al termine di ciascuna visita sarà redatto da CRE-ISNI e FRCH e condiviso da RTM con partecipanti e controparti un *Report di Visita studio*, con indicazioni su: attività condotte, possibili aree di lavoro, documentazione multimediale.

### OUTPUT

- (1) N.8 rappresentanti di MEST, IPK, UNIPRISTINA e n.30 dirigenti e insegnanti delle scuole pilota ottengono l'attestato di partecipazione al corso sul REA di CRE-ISNI.
- (2) N.1 rappresentante MEST e n.7 dirigenti e insegnanti delle scuole pilota ottengono l'attestato di partecipazione al corso su sostenibilità e alimentazione di FRCH.

## **BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI**

### **DIRETTI**

#### 1° Visita

- N.4 funzionari MEST provenienti da: *Division for Preschool Education (1), Division for Private Pre-University Education (1), Division for Professional Development of Teachers (1)*, un'altra Divisione/Dipartimento (1)
- N.2 docenti UNIPRISTINA del corso di laurea in educazione prescolare
- N.2 dirigenti e ricercatori IPK competenti per il settore prescolare
- N.15 direttrici e n.15 insegnanti delle scuole pilota

#### 2° Visita

- N.1 funzionario MEST competente per l'educazione prescolare
- N.7 tra direttori e insegnanti delle scuole pilota

### **INDIRETTI**

- Bambini (2.400) e genitori (4.800) delle scuole pilota
- Studenti del corso di laurea in educazione prescolare di UNIPRISTINA (239)

## **COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS**

La 1° visita studio è curata da un'equipe di formatori CRE-ISNI con il supporto tecnico di *Reggio Children Srl* (RCH). La 2° visita studio è curata da FRCH. Tutor di FE35 e FRCH garantiscono supporto logistico-organizzativo pre, durante e post-visita. Accompagnatori da individuare all'interno del team di Progetto e/o delle controparti seguono le delegazioni durante le visite per garantire un adeguato follow-up in loco.

L'evento lancio del Progetto in loco sarà organizzato subito dopo la visita studio in Italia, in modo tale che esso rappresenti un'importante occasione di restituzione dell'esperienza formativa vissuta dai partecipanti a un pubblico vasto di stakeholder.

## **ATTIVITA'**

### **A1.2 Corso biennale di formazione in loco per il personale delle scuole dell'infanzia pilota.**

#### **METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE**

Consapevoli che la filosofia educativa di Reggio Emilia è molto distante dai metodi in uso nelle scuole kosovare, questa attività mira a consolidare grazie a un percorso formativo di medio-periodo gli input ricevuti dalle scuole e istituzioni target durante le visite studio in Italia.

Quest'azione intende, inoltre, rappresentare una risposta concreta alla forte richiesta, espressa dal personale scolastico in fase di studio dell'intervento, di ricevere una formazione pedagogica concreta, basata sull'offerta di stimoli reali da tradurre in miglioramenti tangibili delle attività quotidiane delle proprie scuole. L'avvio del percorso formativo è propedeutico allo sblocco delle risorse destinate alle scuole pilota (A2.1).

L'Attività sarà realizzata in 3 fasi:

#### **(1) Preparazione.**

Il programma formativo sarà plasmato attorno agli interessi specifici e alle possibili aree di lavoro espresse dalle scuole pilota al termine delle due esperienze di scambio con la realtà di Reggio Emilia (A1.1).

Nel rispetto delle *Istruzioni Amministrative No. 25/2014 e 06/2017* previste dalla legislazione kosovara, RTM avvia le procedure per l'accreditamento del programma di formazione con il MEST, presentando una richiesta ufficiale allo *State Council for Teaching Licensing*. In questo modo, si assicura il riconoscimento delle ore di formazione in-service al personale prescolare coinvolto nella formazione.

Il percorso formativo si rivolge principalmente a direttrici e insegnanti delle 15 scuole pilota (245). Per rafforzare il dialogo tra scuole d'infanzia e istituzioni di settore e per aumentare la consapevolezza di queste ultime rispetto all'importanza della diffusione nel Paese di approcci *child-centered*, le sessioni di formazione saranno aperte anche a MEST, IPK e UNIPRISTINA. La formazione si svolgerà a rotazione preferibilmente all'interno dei locali delle scuole pilota per accrescere le opportunità di conoscenza reciproca tra i beneficiari dell'intervento. Si prevede la stampa e distribuzione ai partecipanti di materiale didattico di approfondimento sulle tematiche oggetto del corso.

(2) Realizzazione.

In totale, saranno organizzate 24 giornate di formazione: 8 nel 1° Anno, 12 nel 2° Anno e 4 nel 3° Anno. I temi della formazione sono in stretta continuità con quelli delle visite studio in Italia.

Il programma sarà suddiviso in 2 moduli principali:

- MODULO 1 "PROGETTO EDUCATIVO, SPAZIO EDUCATIVO E PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE" (16 giornate, 1° e 2° Anno). Verranno affrontati temi quali (elenco non esaustivo):
  - la progettazione, il coordinamento pedagogico, il lavoro collegiale del personale scolastico
  - l'uso dei materiali
  - l'importanza di spazi di apprendimento esperienziale
  - la partecipazione delle famiglie nella progettazione e realizzazione delle attività della scuola
  - la comunicazione scuola-famiglia
  - la formazione del personale e delle famiglie
- MODULO 2 "SOSTENIBILITA' E ALIMENTAZIONE" (8 giornate, 2° e 3° Anno). Le due tematiche hanno un forte punto di incontro nella ricerca relativa all'incontro tra etica e alimentazione: il tema della cucina interpretata in un'ottica di sostenibilità, dove anche ciò che tipicamente viene visto come elemento di scarto alimentare trova una nuova dimensione utile e buona; il tema delle relazioni e della convivialità, anche tra adulto e bambino; il tema dell'estetica, dove si esplorano le analogie tattili, olfattive e uditive tra alimenti, materiali e tessuti. Lo scopo del modulo è quello di sostenere la creazione di nuovi allestimenti e atelier da realizzare nelle scuole pilota. Si approfondirà il ruolo centrale dell'adulto nella predisposizione degli spazi educativi, da configurarsi in modo da poter generare nuovi apprendimenti tramite l'incontro non con cose, ma con insiemi qualitativi.

(3) Follow-up.

Un pacchetto significativo di azioni di follow-up sarà messo in atto a supporto delle scuole pilota affinché la formazione non resti un evento "spot":

- ✓ Redazione e condivisione di *Report della Formazione*, in modo da "fermare" i concetti e gli strumenti sviluppati durante ogni sessione svolta.
- ✓ Creazione di un servizio di *help-desk pedagogico*, coordinato dall'*Education & Training Officer RTM* con il supporto tecnico degli esperti CRE-ISNI e FRCH, il quale si concretizza in azioni di sostegno alle scuole pilota come visite, consulenza a distanza, scambio di materiali pedagogici, supporto nella realizzazione di momenti di restituzione della formazione.

- ✓ Supporto a ogni scuola pilota nella stesura di un *piano di investimenti* e di un *piano per la partecipazione delle famiglie*, propedeutici alla realizzazione di A2.1.
- ✓ N.2 missioni di supervisione e follow-up da parte degli esperti CRE-ISNI (1 pedagogo, 1 atelierista) nel 3° Anno.

#### OUTPUT

(1) N.144 ore di aggiornamento professionale garantite al personale delle scuole pilota e accreditate dal MEST

#### BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI

##### DIRETTI

- N.15 direttrici delle scuole pilota
- N.230 insegnanti delle scuole pilota
- N.2 docenti e 2 studenti UNIPRISTINA del corso di laurea in educazione prescolare
- N.2 dirigenti e ricercatori IPK competenti per il settore prescolare
- N.4 funzionari MEST competenti per il settore prescolare

##### INDIRETTI

- Bambini (2.400) e genitori (4.800) delle scuole pilota
- N.10 DCE dei Comuni in cui le scuole pilota sono ubicate
- Altri studenti del corso di laurea in educazione prescolare di UNIPRISTINA (237)

#### COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS

RTM e MEST sono responsabili dell'accREDITAMENTO del programma formativo.

CIPOF, BOT e SHJ favoriscono la partecipazione delle scuole pilota alla formazione proposta.

Pedagogo e atelierista CRE-ISNI sono i referenti per il Modulo 1, mentre gli esperti FRCH in riuso dei materiali e alimentazione per il Modulo 2.

La partecipazione di rappresentanti dei genitori delle scuole pilota alla formazione sarà incoraggiata laddove in linea con gli obiettivi della specifica sessione.

La partecipazione di IPK e UNIPRISTINA è propedeutica alle azioni di monitoraggio e disseminazione che queste controparti gestiranno in R2.

#### ATTIVITA'

**A1.3 Fornitura di materiale pedagogico alle scuole d'infanzia pilota con allestimento di n.1 spazio atelier dimostrativo presso UNIPRISTINA.**

#### METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

Quello della mancanza di letteratura pedagogica moderna è stato uno dei principali problemi espressi dagli stakeholder a tutti i livelli durante lo *Studio di Fattibilità*. Le pubblicazioni disponibili sono poche, particolarmente datate e riguardano metodi educativi con un orientamento *top-down*.

L'attività intende supportare le scuole pilota e le istituzioni partner nell'iniziare a colmare questo gap, fornendo loro una dotazione di base per nuova letteratura educativa di qualità.

Questa attività è stata concepita come azione complementare alle iniziative di formazione previste in Italia e in loco (A1.1, A1.2), con l'intento di incrementare ulteriormente le capacità professionali del personale scolastico di settore.

L'incontro da parte dei partecipanti con il *Centro di Documentazione e Ricerca Educativa* del *Centro Internazionale Loris Malaguzzi* e con la vasta editoria sul REA durante la visita studio in Italia (A1.1) rappresenta un'azione preliminare cruciale per il successo di A1.3. CRE-ISNI, RCH e FRCH promuovono, infatti, da anni, in collaborazione con prestigiose scuole, istituzioni, università e aziende, a livello nazionale ed internazionale, progetti di ricerca sull'infanzia, l'educazione e la qualità di vita dei bambini.

Quello della "ricerca" è un concetto che sta alla base del REA. I principali temi di ricerca sinora sviluppati dai partner italiani sono: bambini e media, spazi e materiali educativi, cibo e alimentazione, documentazione e valutazione dell'insegnamento, linguaggi, educazione della prima infanzia e società.

Ogni scuola pilota sarà supportata dal team di Progetto nella redazione di una *lista di materiali pedagogici* d'interesse. La base di partenza per la compilazione della lista saranno proprio gli interessi espressi dal personale scolastico verso determinate tematiche durante la visita studio in Italia (A1.1) e il corso di formazione in loco (A1.2).

Ogni scuola pilota riceverà un set su misura di materiali pedagogici ispirati al REA e/o altre esperienze educative in linea con quest'ultimo. Particolare attenzione verrà posta nel mettere a disposizione delle scuole testi che:

- (a) promuovono scambi e riflessioni sulla creatività e le potenzialità dei bambini;
- (b) approfondiscono il ruolo della scuola d'infanzia nella società contemporanea;
- (c) siano di facile comprensione, con parole e immagini intrecciate;
- (d) contengono foto, disegni, testi realizzati direttamente da insegnanti e bambini.

I set di materiali destinati alle scuole pilota possono includere (lista non esaustiva): manuali pedagogici, pubblicazioni su progetti didattici specifici e di successo, ricerche, strumenti audio-video, pubblicazioni realizzate da altre scuole d'infanzia.

In sinergia con l'A2.1 che prevede il sostegno alle scuole pilota nel ripensamento e gestione dei propri spazi educativi, un "*angolo pedagogico*" contenente le pubblicazioni fornite dal Progetto sarà allestito nelle 15 scuole.

L'idea alla base di questa scelta è quella di rendere i nuovi materiali un asset permanente disponibile per la scuola d'infanzia nella sua interezza (es. famiglie).

Su forte richiesta della controparte, s'interverrà a livello di fornitura di materiali pedagogici e dimostrativi anche a favore di UNIPRISTINA.

All'interno di un'aula della Facoltà di Scienze dell'Educazione verrà, infatti, allestito uno spazio dimostrativo permanente ispirato al concetto di *atelier* proprio del REA, ambiente in cui nelle scuole viene offerta ai bambini la possibilità di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascun bambino e dei bambini in gruppo.

Parallelamente, la biblioteca di Facoltà verrà dotata per la prima volta di pubblicazioni ispirate al REA. Questo intervento a livello accademico renderà possibile l'accesso a testi pedagogici e materiali di approfondimento e ricerca a un numero elevato di addetti ai lavori (docenti, studenti), essendo UNIPRISTINA il primo e principale polo per la formazione in materia di educazione prescolare di tutto il Paese.

#### OUTPUT

- (1) N.15 "angoli pedagogici" allestiti all'interno delle scuole pilota
- (2) N.1 spazio atelier dimostrativo allestito in UNIPRISTINA

**BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI**

**DIRETTI**

- N.15 dirigenti di scuole d'infanzia (pilota)
- N.230 insegnanti delle medesime scuole d'infanzia (pilota)
- N.2 docenti UNIPRISTINA del corso di laurea in educazione prescolare
- N.239 studenti del corso di laurea in educazione prescolare di UNIPRISTINA

**INDIRETTI**

- Bambini (2.400) e genitori (4.800) delle scuole d'infanzia pilota
- Altri docenti (53) e studenti (1.217) della Facoltà di Scienze dell'Educazione UNIPRISTINA

**COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS**

Il pedagista CRE-ISNI fornisce consulenza sia per l'acquisto dei testi pedagogici sia per la progettazione dello spazio dimostrativo UNIPRISTINA. In quest'ultimo intervento, è previsto, inoltre, il supporto tecnico dell'esperto CRE-ISNI in spazi educativi per la prima infanzia sia per la progettazione dei locali sia per la scelta degli arredi/materiali. L'allestimento dello spazio dimostrativo è curato da UNIPRISTINA.

Le direttrici delle scuole pilota sono attori chiave in questa attività: sarà chiesto loro di informare il proprio staff e le famiglie circa la nuova opportunità di apprendimento disponibile e di usare tali materiali pedagogici per la progettazione didattica e per formare il futuro staff. CIPOF, SHJ e BOT curano l'allestimento degli angoli pedagogici nelle rispettive scuole pilota. Per gli interventi nelle scuole pubbliche, il MEST facilita la relazione con i DCE di competenza e partecipa alla selezione del materiale pedagogico da acquistare.

Angoli pedagogici e spazio dimostrativo non vogliono essere uno spazio fisso, ma dovrebbero divenire luoghi vivi, in cambiamento, dove nuovi materiali vengono ospitati. Il team di Progetto lavorerà in questa direzione con le scuole pilota e le controparti. La loro presenza e modalità di utilizzo verranno monitorate da IPK attraverso *on-site visit* semestrali.

**ATTIVITA'**

**A1.4 Assistenza tecnica alle controparti per l'accreditamento di un nuovo programma formativo per il personale prescolare.**

**METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE**

Questa attività nasce dall'esigenza di garantire replicabilità e sostenibilità al percorso formativo sul REA proposto a scuole e istituzioni target nel quadro di A1.1 e A1.2. Già durante lo svolgimento del Progetto, si intende, pertanto, creare le condizioni per rendere il programma formativo un patrimonio permanente e accessibile nel medio-periodo a un numero sempre più elevato di operatori del settore (es. personale scolastico, studenti).

Per quanto riguarda la formazione in servizio, sebbene le insegnanti siano tenute per Legge (*Administrative Instruction 05/2017*, MEST) a frequentare corsi di aggiornamento (100 ore in 5 anni per il rinnovo della licenza base), secondo i dati forniti dal MEST, al momento è disponibile un solo programma di formazione professionale nel settore prescolare. Questa situazione genera problemi di diversa natura, quali: (1) la posizione monopolistica dell'unico ente accreditato; (2) la difficoltà nel rispondere alla domanda di formazione proveniente da tutto il personale prescolare del Paese; (3) il metodo educativo proposto non risulta essere particolarmente *child-centered*.

Per quanto riguarda la formazione pre-servizio, UNIPRISTINA richiede con forza un supporto nell'aggiornamento dei contenuti della propria offerta formativa al fine di allineare il proprio corso in educazione prescolare con i bisogni attuali del Paese e gli standard europei.

Per questa ragione, l'azione sarà portata avanti su 2 livelli distinti ma tra loro complementari:

(1) LIVELLO ISTITUZIONALE.

Si lavorerà alla creazione di un pool composto da tre formatori locali. Essi saranno individuati da RTM e CRE-ISNI all'interno delle controparti durante la realizzazione dell'intervento. I criteri che verranno utilizzati per la scelta dei formatori sono principalmente i seguenti: capacità di ascolto, capacità di elaborazione di strategie formative, grado di interesse verso l'attività formativa, esperienza pregressa e in corso nella sperimentazione di cambiamenti in linea con l'approccio educativo proposto all'interno della propria realtà (es. scuola), bilanciamento tra profili pubblici e privati.

La formazione sarà svolta sia in Italia che in loco. In prima battuta, verrà realizzato un modulo di formazione a Reggio Emilia della durata di 8 giorni (viaggi inclusi). Successivamente, si terrà un secondo modulo in loco della durata di 3 giorni.

La formazione verterà non tanto su aspetti teorici e contenutistici, quanto più su aspetti attitudinali, motivazionali e legati al ruolo di formatore e alle sue capacità di generare strategie formative. In particolare, ci si soffermerà e si forniranno strumenti ai formatori locali affinché:

- abbiano un atteggiamento propositivo, dialogante e non giudicante nei confronti delle esperienze altrui
- siano in grado di trasmettere uno sguardo critico sulla propria realtà/operato
- sostengano il personale scolastico nell'allargare il proprio immaginario, nel generare nuove idee di lavoro ed esperienze di cambiamento da mettere in atto
- non forniscano "ricette" o "modelli" da seguire, bensì stimolino i partecipanti alla formazione a divenire soggetti dinamici e protagonisti del cambiamento nelle proprie scuole

Verrà siglato uno specifico *Accordo per l'Accreditamento e lo Sviluppo del Programma Formativo* ispirato al REA tra RTM, MEST e CRE-ISNI nel quale saranno dettagliate condizioni e responsabilità dei soggetti coinvolti.

(2) LIVELLO ACCADEMICO.

I docenti di UNIPRISTINA riceveranno assistenza tecnica in loco e a distanza per la progettazione di un modulo specifico ispirato al REA da inserirsi nel corso di laurea in educazione prescolare. Indicativamente, si lavorerà alla creazione di un modulo distribuito su 15 settimane e valevole 5 crediti formativi.

**OUTPUT**

- (1) N.1 pool di esperti locali (3) formato per la gestione di formazione sul REA
- (2) N.1 programma formativo ispirato al REA rivolto al personale prescolare accreditato presso il MEST
- (3) N.1 modulo formativo ispirato al REA adottato da UNIPRISTINA

**BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI**

**DIRETTI**

- N.3 esperti formati per la conduzione di programmi formativi sul REA
- N.465 dirigenti e insegnanti delle scuole d'infanzia accreditate dal MEST
- N.239 studenti/anno del corso di laurea in educazione prescolare di UNIPRISTINA

**INDIRETTI**

- Bambini (10.400) e genitori (20.800) delle scuole d'infanzia accreditate dal MEST

**COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS**

RTM coordina l'attività nel suo complesso e cura il processo di accreditamento del nuovo programma formativo presso il MEST da un punto di vista amministrativo nel rispetto dell'*Administrative Instruction 06/2017* (e successive modifiche) emanata dal MEST. Le controparti no-profit contribuiscono all'individuazione del pool di formatori locali e sono consultate in merito in sede di Comitato di Progetto.

Grazie a una propria equipe di esperti CRE-ISNI cura la formazione in Italia e in loco del pool di formatori locali. FE35 facilita l'organizzazione e realizzazione della parte di formazione prevista in Italia attraverso un proprio tutor. Il pedagogo CRE-ISNI supporta i docenti UNIPRISTINA nella progettazione del modulo specifico sul REA attraverso supporto a distanza e missioni in loco.

Durante la realizzazione dell'intervento, MEST e UNIPRISTINA stanziavano all'interno dei propri budget, specifiche linee di finanziamento per assicurare per un periodo di 3 anni le risorse necessarie alla supervisione da parte di personale qualificato CRE-ISNI del pool di formatori/docenti e dei programmi/moduli formativi avviati grazie a PEDAPOS.

**RISULTATO**

**R.2 Adottato da n.15 scuole d'infanzia pilota un approccio educativo basato sulla tutela e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e sulla corresponsabilità tra gli attori di settore.**

**ATTIVITA'**

**A2.1 Assistenza tecnica e finanziaria a n.15 scuole d'infanzia per iniziative pilota di progettazione di spazi educativi, partecipazione delle famiglie, riuso dei materiali ed educazione all'alimentazione.**

**METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE**

L'A2.1 è stata concepita per offrire alle scuole pilota opportunità concrete per sviluppare azioni innovative e sviluppare buone pratiche in 4 ambiti: cura dell'ambiente educativo, partecipazione delle famiglie, riuso dei materiali, educazione all'alimentazione. Le scuole pilota, pertanto, sono supportate nella messa in pratica degli *input* ricevuti nell'ambito del percorso formativo ispirato al REA e allo scambio di esperienze vissuto con le scuole di Reggio Emilia (R1). Lo sblocco delle risorse a favore delle scuole pilota è previsto solo al termine del 1° modulo di formazione in loco (A1.2).

I soggetti eleggibili per l'assistenza tecnica e finanziaria sono n.15 scuole d'infanzia esistenti che forniscono servizi educativi per bambini nella fascia d'età 3-5 anni. Lo staff di queste scuole è composto nel complesso da: 15 direttrici, 230 insegnanti, 140 altre figure di supporto. Esse accolgono in media 2.400 bambini/anno. Per stimolare il dialogo tra pubblico e privato, esse appartengono a 3 diversi macro-insiemi:

- *Pubbliche [9]:* "A. Asllani" (Comune di Shtime), "Ardhmëria Jonë" (Ferizaj), "G.Tërbeshi" (Gjakova), "Gëzimi Ynë" (Istog), "Gëzimi Ynë" (Mitrovicë), "Gëzimi Ynë" (Prishtinë), "Integj" (Gjilan), "Kosovski Božur" (Šilovo-Gjilan), "Pëllumbat e Paqes II" (Pejë);
- *Private [3]:* "Margherita Kids" (Zllakuqan-Klinë), "Nëna Kabrini" (Prizren), "Shtëpia e Diellit" (Pejë);
- *Community-based [3]:* "Botanika", "Shkronjat", "SOS Kopshti" (Prishtinë).

L'individuazione delle scuole pilota è stata effettuata da RTM con le controparti in fase di *Studio di Fattibilità* sulla base di 4 criteri principali:

- 1) livello di interesse dimostrato dalla scuola verso il REA e la strategia d'intervento proposta;
- 2) bilanciamento tra scuole di diversa natura;
- 3) distribuzione territoriale, per garantire opportunità di disseminazione di *outputs/outcomes* in tutto il Paese;
- 4) rappresentanza delle comunità di minoranza presenti nel Paese - quali le comunità RAE (rom, ashkali, egiziani) attraverso il coinvolgimento della filiale della scuola "G.Tërbeshi" (Gjakova) gestita dalla controparte SHJ, e la comunità serba attraverso la scuola pubblica "Kosovski Božur" (Šilovo-Gjilan).

L'Attività mira ad accrescere la qualità dei servizi educativi delle 15 scuole pilota generando:

- ✓ Ambienti educativi a misura di bambino
- ✓ Un aumento della partecipazione delle famiglie nella vita scolastica
- ✓ Maggiore consapevolezza rispetto all'importanza del cibo
- ✓ Maggiore ricorso nella didattica a materiali di recupero

In linea con queste priorità, verrà messo a disposizione di ogni scuola pilota nel triennio un budget di 10.500 Euro così suddiviso:

- *Linea 1 – Ambienti educativi (8.000 Euro)*, dedicata a:
  - materiali IT & digitali: lavagna luminosa, portatile, stampante, foto-camera;
  - arredi scolastici: tavoli, sedie, materiali da esterno, pedane, specchi;
  - materiali educativi: libri, giochi, cancelleria, piante;
  - piccoli lavori di adeguamento: tinteggiatura, isolamento, sanitari, impianti, piccole opere murarie, pavimenti, infissi, punti di luce.
- *Linea 2 – Iniziative con le famiglie (1.500 Euro)*, destinata a:
  - eventi pubblici: open-days, iniziative dimostrative rivolte alla cittadinanza;
  - attività di divulgazione rivolte alle famiglie sui progetti didattici realizzati;
  - corsi e/o eventi informativi per famiglie;
  - azioni di comunicazione dirette alle famiglie;
  - micro-pubblicazioni su progetti educativi realizzati;
- *Linea 3 – Materiali e cibo (1.000 Euro)*, per sperimentare iniziative quali:
  - corsi di formazione a tema rivolti a personale/famiglie/cittadinanza
  - workshop genitore-bambino
  - azioni pilota di recupero/riuso materiali e/o educazione alimentare interne alla scuola

Per assicurare il buon esito degli investimenti, il supporto gestionale-organizzativo da parte del team di Progetto e tecnico da parte degli esperti italiani sarà assicurato alle scuole pilota durante l'intero ciclo di intervento, ovvero nelle fasi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e follow-up.

#### **OUTPUT**

- (1) N.15 spazi di apprendimento esperienziale allestiti nelle scuole pilota
- (2) N.15 *piani per la partecipazione delle famiglie* adottati dalle scuole pilota
- (3) N.15 scuole pilota utilizzano materiali di riuso/cibo nella didattica

#### **BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI**

##### **DIRETTI**

- N.15 dirigenti di scuole d'infanzia (pilota)
- N.230 insegnanti delle medesime scuole d'infanzia (pilota)
- Bambini (2.400) e genitori (4.800) delle scuole d'infanzia pilota
- N.52 studenti del corso di laurea in educazione prescolare di UNIPRISTINA in tirocinio presso le scuole pilota

## INDIRETTI

- N.10 DCE dei Comuni in cui le scuole pilota sono ubicate
- N.220 dirigenti e insegnanti, pedagogisti delle altre 110 scuole d'infanzia accreditate dal MEST

## COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS

Pedagogista, atelierista ed esperto in progettazione di spazi educativi CRE-ISNI assicurano supporto tecnico alle scuole per le azioni previste nelle Linee 1 e 2, lo stesso avviene con gli esperti FRCH in riuso dei materiali ed educazione all'alimentazione per la Linea 3.

Viene realizzata da RTM una mappatura di artigiani e piccole imprese locali in grado di realizzare materiali e arredi scolastici di qualità sulla base delle indicazioni fornite dall'esperto in progettazione di spazi educativi CRE-ISNI coadiuvato da una figura locale di supporto (architetto).

La partecipazione di rappresentanti dei genitori nella fase di progettazione dei piani di investimento e dei piani per la partecipazione delle famiglie sarà fortemente raccomandata alle scuole pilota.

CIPOF, SHJ e BOT curano gli interventi nelle rispettive scuole, mentre RTM gestisce gli investimenti nelle altre scuole pilota.

Il MEST facilita la relazione con i DCE di competenza, con i quali RTM sigla specifici accordi per la realizzazione dei lavori di adeguamento nelle scuole pubbliche, e partecipa alla selezione degli *item* ad esse destinate.

IPK monitora i progressi e difficoltà incontrate dalle scuole pilota attraverso *on-site visit* semestrali.

UNIPRISTINA rafforza la cooperazione con le scuole pilota tramite l'invio crescente di tirocinanti.

## ATTIVITA'

### A2.2 N.5 visite di scambio pedagogico tra scuole pilota.

#### METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

Le giornate di scambio tra scuole pilota sono un necessario complemento delle opportunità di formazione offerte sotto R1 e di cambiamento previste in A2.1. Esse sono concepite per offrire alle scuole beneficiarie un'opportunità diretta, pratica e tangibile di sviluppo professionale e rete *peer-to-peer* (tra scuole). Questa azione è fondamentale per far sì che lo staff delle scuole target comprenda il nuovo approccio agli ambienti educativi e apprenda le diverse opportunità di cambiamento che questo permette. Mettere in atto scambi pedagogici tra servizi educativi significa avviare un'azione di reciproco benvenuto, dove gli spazi mentali ed emotivi dei soggetti coinvolti, ognuno con la propria specifica identità culturale, si apre e ascolta, incontra e/o si scontra, cambia e cresce nel confronto con l'altro. Lo scambio pedagogico è un percorso in cui l'incontro con l'altro/gli altri deve essere pensato e pianificato attentamente. Gli scambi portano in risalto le proprie identità e quindi sono luoghi non neutrali, ma segnati dai valori organizzativi e pedagogici di chi si incontra. Lo scambio pedagogico fa emergere con forza l'idea di formazione come incontro tra culture e talenti di ognuno, un'esperienza collettiva capace di suscitare il desiderio per la ricerca e la conoscenza. Questa attività segue lo sblocco degli investimenti a favore delle 15 scuole pilota (A2.1), poiché esse necessitano di sperimentare il nuovo approccio educativo al loro interno prima di condividere le loro esperienze di cambiamento con altri.

L'attività sarà implementata in 3 fasi:

#### (1) Preparazione.

Le seguenti azioni preliminari sono necessarie per l'implementazione di ogni scambio pedagogico:

- ✓ Identificazione del *target group* (scuole partecipanti allo scambio)
- ✓ Definizione del tema principale attorno a cui lo scambio sarà sviluppato, ponendo gli interessi delle scuole target come punto di partenza

- ✓ Scambio preliminare di informazioni e condivisione di materiali tra le scuole coinvolte
- ✓ Definizione di una “scuola ospitante” tra quelle partecipanti allo scambio
- ✓ Pianificazione della dimensione del gruppo di scambio, facendo attenzione ad includere diversi profili professionali (es. educatrici, direttrici, genitori, volontari, pedagogisti, altro staff)
- ✓ Calendarizzazione della visita
- ✓ Costruzione di una lista di contatti condivisa, identificando persone di contatto per ogni scuola coinvolta
- ✓ Stesura e invio di agenda ed inviti alle scuole partecipanti
- ✓ Definizione degli strumenti e delle modalità per documentare l’esperienza di scambio

(2) Realizzazione.

Saranno organizzate n.5 visite pedagogiche della durata di 1 giorno ciascuna. Ogni scuola target prenderà parte ad almeno 1 visita. Il numero di partecipanti per visita potrà variare a seconda delle esigenze/dimensioni delle scuole partecipanti, ma essi saranno indicativamente provenienti da tre scuole pilota per ogni visita. Nella definizione e accoppiamento tra scuole partecipanti a una visita, sarà favorito il mix tra pubbliche, private e *community-based* in modo da favorire la conoscenza reciproca e il dialogo pubblico-privato. Le fasi principali dello scambio pedagogico sono le seguenti:

- ✓ Pianificazione condivisa dell’incontro (data, agenda, tempistiche, contenuti, obiettivi, ecc.)
- ✓ Cura e predisposizione degli ambienti delle strutture ospitanti
- ✓ Accoglienza degli ospiti
- ✓ Presentazione del programma e dei partecipanti
- ✓ Presentazione della storia e del progetto pedagogico della scuola ospitante, anche attraverso materiali informativi o altri strumenti
- ✓ Visita alla scuola
- ✓ Consultazione di materiali e documentazioni
- ✓ Momenti di socializzazione
- ✓ Momenti di approfondimento in gruppo per riprendere le questioni d’interesse emerse
- ✓ Pianificazione di occasioni per un follow-up

(3) Follow-up.

Con il supporto del team di Progetto, un report della visita sarà redatto da ogni scuola ospitante e condiviso con le altre scuole pilota, controparti e partner di Progetto. Una scheda di valutazione e auto-riflessione sarà completata dai partecipanti alle visite. Le scuole pilota saranno incoraggiate e sostenute dal team di Progetto a: (a) organizzare incontri interni per condividere l’esperienza con altri colleghi/membri; (b) condividere ulteriormente documentazione tra loro; (c) organizzare ulteriori opportunità di scambio tra loro e con altre scuole.

**OUTPUT**

- (1) Costituito un gruppo di 15 scuole pilota in rete tra loro ispirato al REA.

**BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI**

**DIRETTI**

- N.15 dirigenti di scuole d’infanzia (pilota)
- N.230 insegnanti delle medesime scuole d’infanzia (pilota)

**INDIRETTI**

- Bambini (2.400) e genitori (4.800) delle scuole d’infanzia pilota

**COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS**

CIPOF, SHJ, BOT sono responsabili dell'organizzazione di tre scambi (su cinque) presso le rispettive scuole pilota. Le altre due realtà ospitanti le rimanenti visite saranno individuate in fase di realizzazione dell'intervento da RTM, MEST e CRE-ISNI tra le scuole pubbliche pilota.

Nella fase di preparazione, il team di Progetto supporta la scuola ospitante nell'organizzazione della visita. Durante la visita, il team di Progetto gioca un ruolo di facilitatore e prova a stimolare il dialogo e l'empatia attraverso le testimonianze dei partecipanti. Dopo la visita il team di progetto assicura il monitoraggio e la valutazione dello scambio implementato. Il pedagogo CRE-ISNI assicura il necessario sostegno a distanza a team di Progetto, controparti e scuola ospitante nella definizione delle strategie di scambio e nell'aggiornamento dei contenuti utilizzati per stabilire il dialogo.

Personale di MEST, IPK e UNIPRISTINA partecipa alle giornate di scambio al fine di accrescere le opportunità di *ownership & dissemination* in loco di questo strumento di lavoro.

**ATTIVITA'****A2.3 N.5 seminari di disseminazione con allestimento di n.1 mostra itinerante per scambio di buone pratiche con altri attori di settore.****METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE**

La disseminazione è una componente integrata nella strategia d'intervento. Questa attività è pensata per garantire l'opportunità alle scuole pilota e alle istituzioni coinvolte in PEDAKOS di condividere le proprie esperienze di cambiamento con altri attori chiave del settore. L'obiettivo di fondo è quello di far sì che tali buone pratiche diventino patrimonio condiviso e fonte di ispirazione per tanti operatori prescolari. Per questo motivo, la disseminazione di buone pratiche avverrà su 3 livelli:

**(1) Scolastico**

Saranno organizzati n.3 seminari della durata di 1 giorno ciascuno. I seminari avranno una dimensione regionale (1 nella Regione nord-ovest, 1 nella Regione centro-est, 1 nella Regione sud-ovest), in modo da permettere un'agevole conduzione dei lavori e garantire una copertura nazionale. Essi saranno gestiti dalle 3 controparti no-profit (CIPOF, SHJ e BOT) e hanno come target principale la partecipazione delle altre 110 scuole d'infanzia del Paese, al fine di permettere uno scambio tra pari (scuole). Si presterà particolare attenzione nel cercare di favorire la partecipazione ad ogni seminario di scuole di natura diversa (*pubbliche, private, community-based*) nell'ottica di favorire il dialogo pubblico-privato. Le esperienze di cambiamento sperimentate dalle scuole pilota (A2.1) saranno il tema messo al centro dei seminari. In fase di preparazione, saranno creati dei sotto-gruppi di lavoro tra le scuole pilota per ogni seminario. Ogni sotto-gruppo definirà: agenda, location, relatori, lista dei partecipanti, materiali da preparare, buona pratiche significative da presentare.

**(2) Accademico**

Sarà organizzato da UNIPRISTINA un seminario nazionale in ateneo. Il target principale dell'evento sono gli studenti stessi del corso in educazione prescolare di UNIPRISTINA, ma esso sarà aperto anche ad altri studenti, docenti di altre facoltà/corsi. Il seminario rappresenta un'occasione strategica per la controparte per informare il mondo accademico rispetto all'avvio del nuovo modulo di insegnamento sul REA e alla disponibilità del nuovo spazio atelier dimostrativo (A1.4, A1.3).

**(3) Istituzionale**

Sarà organizzato da MEST, IPK e RTM un seminario nazionale rivolto prevalentemente a tutti i DCE del Kosovo (34) al fine di stimolare la cooperazione tra scuole ed enti territoriali competenti. La partecipazione all'evento sarà aperta anche ad altri Ministeri rilevanti (es. Salute), OSC locali, centri di formazione, agenzie internazionali e donor impegnati nel settore. Questo seminario verrà organizzato negli ultimi mesi di Progetto, in modo che possa fungere anche da evento finale di PEDAKOS.

Come ulteriore strumento di divulgazione verrà realizzata n.1 mostra itinerante. La mostra intende essere uno strumento intuitivo per permettere alle scuole pilota di comunicare efficacemente le proprie storie di successo e buone pratiche.

Sarà composta da (almeno) 17 roll-up a colori: 1 roll-up introduttivo, 15 roll-up per descrivere le buone pratiche, 1 roll-up conclusivo.

Durante i seminari saranno sviluppate 4 aree di lavoro principali:

- (1) presentazione del Progetto
- (2) presentazione delle buone pratiche
- (3) dialogo con i partecipanti
- (4) esplorazione degli interessi per future cooperazioni

La condivisione delle buone pratiche avverrà in modo interattivo, facendo cioè ricorso a strumenti quali: visite ai progetti didattici e locali delle scuole, visita alla mostra itinerante, piccoli video dimostrativi sui progetti sviluppati; micro-pubblicazioni realizzate nel quadro di A2.1, testimonianze dirette di genitori/insegnanti.

I seminari rappresentano opportunità strategiche per entrare in contatto con altri stakeholder, nell'ottica di rafforzare il consenso verso il nuovo approccio educativo proposto.

I contatti più significativi verranno messi a disposizione dell'esperto/a incaricato/a della valutazione esterna finale affinché al termine dell'intervento si possa valutare la possibilità di estensione di PEDAKOS ad altre realtà. Al termine dei seminari e fino a fine Progetto, la mostra itinerante sarà messa a disposizione delle controparti e di altri stakeholder interessati ad ospitarla per favorire ulteriori occasioni di disseminazione.

Alla fine di PEDAKOS, ad ogni scuola pilota verrà consegnato il roll-up contenente la propria esperienza di cambiamento, in modo tale che esso possa essere esposto nei locali della scuola stessa e documentare il lavoro svolto, soprattutto nei confronti delle famiglie.

#### **OUTPUT**

- (1) N.800 (circa) addetti pubblici e privati del settore prescolare acquisiscono nozioni di base sul REA e sulle buone pratiche delle scuole pilota
- (2) Creato n.1 elenco di potenziali altri attori di settore interessati al REA
- (3) N.1 mostra su buone pratiche di PEDAKOS disponibile

#### **BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI**

##### **DIRETTI**

- N.245 dirigenti e insegnanti delle scuole pilota
- N.220 dirigenti e insegnanti, pedagogisti di altre 110 scuole d'infanzia
- N.239 studenti del corso in educazione prescolare di UNIPRISTINA
- N.2 docenti UNIPRISTINA del corso di laurea in educazione prescolare
- N.68 direttori e funzionari dei 34 DCE del Paese

##### **INDIRETTI**

- Bambini (2.400) e genitori (4.800) delle scuole pilota
- Bambini (8.000 circa) e genitori (16.000 circa) delle altre scuole d'infanzia accreditate
- Altri studenti (1.217) e docenti (53) della Facoltà di Scienze dell'Educazione UNIPRISTINA
- Altri esperti di settore (pedagogisti, formatori, altre università, OSC, 80)

**COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS**

RTM coordina nel complesso la strategia di disseminazione. Il team di Progetto e le controparti possono contare sull'assistenza tecnica da parte di:

- Pedagogista CRE-ISNI, per la definizione nel dettaglio della strategia di disseminazione e dei contenuti della mostra itinerante;
- Atelierista CRE-ISNI, per identificare gli strumenti più adeguati per la presentazione delle esperienze delle scuole pilota e per l'allestimento della mostra itinerante.

Si cercherà di garantire la presenza ai seminari degli esperti CRE-ISNI e FRCH al fine di rafforzare lo scambio tra scuole e istituzioni di settore kosovare e italiane.

**RISULTATO**

**R.3 Riformato il Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari ("Collegium") con la partecipazione di scuole d'infanzia pubbliche, private e community-based e delle istituzioni pubbliche di settore.**

**ATTIVITA'**

**A3.1 N.4 workshop per la definizione dello Statuto e del Piano Strategico del Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari del Kosovo ("Collegium").**

**METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE**

Il *Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari*, noto a tutti gli addetti ai lavori come "*Collegium*" è un organo settoriale di coordinamento esistente da oltre 30 anni in Kosovo e attualmente operante sotto l'ombrello del MEST.

Sulla base delle informazioni fornite dalle controparti, il suo funzionamento è segnato da una serie di elementi critici che, a diversi livelli, ne minano l'efficacia, la credibilità e la prospettiva:

- Nonostante vi siano già stati tentativi di miglioramento da parte del MEST, lo Statuto del *Collegium* resta un documento incompleto – ad es. temi chiave come la *membership* non sono propriamente definiti – e contraddittorio – ad es. la descrizione dei suoi organi interni (board, assemblea) e delle relazioni tra di essi è confusa.
- La partecipazione ai lavori e alle iniziative promosse dal *Collegium* è bassa, irregolare e sbilanciata, con le scuole d'infanzia private fortemente sottorappresentate nonostante l'ampia fetta di educazione prescolare che esse hanno in mano.
- Il ruolo del MEST nelle attività del *Collegium* è centrale, ma il suo perimetro d'azione non è chiaramente definito in termini ufficiali.
- Il periodo di implementazione dell'attuale piano d'azione del *Collegium* si conclude nel 2018: attività implementate e risultati raggiunti negli ultimi tre anni sono tuttavia molto limitati, a causa di una strategia confusa e di obiettivi specifici troppo elevati.
- Gli aspetti finanziari sono trattati marginalmente sia a livello di atto fondativo sia a livello di piano d'azione: conseguentemente, il *Collegium* non ha risorse dedicate per la realizzazione delle proprie iniziative.

Data questa situazione di partenza, l'intero Pacchetto di Attività 3 è stato pensato per offrire:

- alle istituzioni pubbliche beneficiarie di PEDAKOS strumenti e risorse per mettere in pratica i principi e i valori dell'approccio integrato (pubblico-privato) all'educazione della prima infanzia appresi nell'esperienza di scambio con il sistema di Reggio Emilia;
- alle scuole pilota un'opportunità concreta per aumentare la propria rappresentatività presso le istituzioni pubbliche di settore.

L'Attività sarà implementata in 3 fasi:

(1) Preparazione.

Vengono intraprese consultazioni preliminari con il MEST e con i membri attuali del board del *Collegium*. Viene condotto un aggiornamento della mappatura dei principali documenti ufficiali del *Collegium*. Viene organizzata una presentazione ufficiale del Progetto PEDAPOS in cooperazione con il MEST all'interno di una sessione ufficiale del *Collegium*.

Viene creato un *Gruppo di Lavoro* per il rilancio del *Collegium* con la partecipazione di almeno 10 membri, includendo rappresentanti di scuole d'infanzia pubbliche, private, community-based e almeno due soggetti pubblici. Il mandato del *Gruppo di Lavoro* sarà duplice: (1) revisione dello statuto/atto di fondazione; (2) stesura di un nuovo piano d'azione strategico pluriennale realistico.

(2) Realizzazione.

Per supportare il *Gruppo di Lavoro* nel completamento della sua missione, saranno organizzati n.4 workshop di 2 giorni ciascuno. I workshop 1 e 2 si focalizzeranno sull'elaborazione di proposte di modifica dello Statuto, mentre i workshop 3 e 4 saranno dedicati alla stesura del nuovo Piano Strategico.

I workshop saranno condotti da un esperto in partenariato pubblico-privato nel settore dell'educazione della prima infanzia proveniente dal sistema integrato di Reggio Emilia.

Nel complesso, il *Gruppo di Lavoro* sarà supportato prima nella definizione di una visione comune sul futuro del *Collegium* e poi nella creazione di idee e proposte per trasformare la nuova visione comune in qualcosa di concreto.

(3) Follow-up.

Il follow-up principale consisterà nel sostenere il *Collegium* nel mettere in pratica due passaggi interni fondamentali:

- consultazioni interne con i propri membri ed esterne con altri attori di rilievo (es. DCE, AKM), in modo da ottenere proposte di miglioramento rispetto alle versioni del nuovo Statuto e del Piano Strategico predisposte dal *Gruppo di Lavoro*;
- approvazione formale da parte degli organi competenti del *Collegium* delle versioni finali dei due documenti.

**OUTPUT**

- (1) N.1 nuovo Statuto interno viene adottato dal *Collegium*
- (2) N.1 nuovo Piano Strategico pluriennale viene adottato dal *Collegium*

**BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI**

**DIRETTI**

- N.2 dirigenti e funzionari MEST - *Division for Preschool Education*
- N.28 membri attuali del *Collegium*

**INDIRETTI**

- N.125 scuole d'infanzia accreditate dal MEST
- N.34 DCE del Paese

**COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS**

Assieme al MEST, CIPOF è la controparte di riferimento di RTM per l'intero Pacchetto di Attività 3 dal momento che è il membro privato di più lunga data del *Collegium* e attualmente lo presiede.

Le altre controparti (UNIPRISTINA, IPK, BOT e SHJ) sono invitate a partecipare ai lavori di riforma del *Collegium* offrendo il proprio contributo tecnico.

CRE-ISNI garantisce un servizio di consulenza qualificata continuativa in pianificazione e gestione integrata di servizi educativi 0-6.

**ATTIVITA'****A3.2 Campagna nazionale di adesione al "Collegium".****METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE**

Scarsa partecipazione e comunicazione interna ed esterna inefficace sono due dei principali problemi, tra loro collegati, che hanno condizionato le attività del *Collegium* negli ultimi anni. La comunicazione tra i membri è irregolare, sporadica e incompleta. La causa di questa situazione sembra essere legata al fatto che ruoli e responsabilità, per quanto riguarda la comunicazione (ma non solo), non sono chiaramente definiti internamente.

A ciò si deve aggiungere il fatto che, le poche iniziative intraprese e decisioni assunte dal *Collegium* sono raramente comunicate agli altri stakeholder. Questa situazione contribuisce a rendere il *Collegium* un organo poco noto e/o scarsamente considerato dagli addetti di settore.

Per queste ragioni, si ritiene opportuno supportare il *Collegium* nella definizione e realizzazione di una chiara e semplice strategia di comunicazione, con il fine ultimo di favorire anche nuove adesioni da parte di altri attori.

L'Attività sarà implementata in 3 fasi:

**(1) Preparazione.**

A seguito dell'approvazione del nuovo Statuto, saranno organizzati una serie di incontri con gli organi competenti del *Collegium* per definire iniziative e target specifici della nuova strategia di comunicazione.

La campagna sarà costruita intorno a tre obiettivi principali:

- informare gli stakeholder e l'opinione pubblica del processo di riforma intrapreso dal *Collegium*;
- informare le scuole d'infanzia riguardo l'opportunità di aderire al *Collegium*;
- assicurare visibilità alle nuove iniziative promosse dal *Collegium*.

L'ammontare messo a disposizione da PEDAPOS per sostenere la campagna informativa del *Collegium* è pari a 3.000 Euro. Tale importo è volutamente modesto, nell'ottica di stimolare una partecipazione finanziaria anche da parte dei membri del *Collegium* per la sua realizzazione.

**(2) Realizzazione.**

I contenuti specifici della campagna informativa saranno definiti solo in fase di realizzazione dell'intervento sulla base delle caratteristiche del nuovo *Collegium* e delle decisioni assunte dai suoi membri.

A livello generale essa si comporrà dei seguenti elementi principali (lista indicativa e non esaustiva):

- Materiali informativi e promozionali. Verrà predisposto un set aggiornato contenente volantini, roll-up, pubblicazioni ufficiali dei documenti del *Collegium* (es. Statuto, Piano Strategico). Saranno richiesti servizi professionali esterni per il design e la stampa dei materiali. Questi materiali saranno diffusi tra gli stakeholder durante eventi pubblici del *Collegium*, del Progetto e delle controparti.

- Eventi informativi. Sarà organizzata una conferenza stampa a livello nazionale, per presentare ai media e agli stakeholder di settore, da un lato, il percorso di rilancio avviato (A3.1), dall'altro, specifiche iniziative promosse dal *Collegium* (A3.3).
- Promozione sui media. Verranno realizzate azioni promozionali sui media tradizionali, quali la partecipazione di membri del *Collegium* a programmi TV e reportage sui giornali. Inoltre, sarà la promozione online a giocare un ruolo chiave, attraverso la creazione di un sito web e/o pagine dedicate al *Collegium* sui social networks.

(3) Follow-up.

Il team di progetto sostiene il *Collegium* nell'implementazione di due principali azioni di follow-up:

- Gestione delle richieste di adesione, in linea con i criteri definiti dal nuovo Statuto, che auspicabilmente verranno presentate al *Collegium* a seguito della campagna informativa.
- Aggiornamento regolare di sito internet e/o pagine social del *Collegium*. Tali strumenti online hanno un grande potenziale di disseminazione in loco e possono rappresentare anche una cassa di risonanza per i materiali educativi e le buone pratiche che verranno prodotti dal Progetto.

Un esperto in partenariato pubblico-privato nel settore dell'educazione della prima infanzia proveniente dal sistema integrato di Reggio Emilia assicura la propria consulenza al team di Progetto e al *Collegium* attraverso supporto a distanza e missioni in loco di supervisione durante tutte le fasi della campagna.

**OUTPUT**

- (1) Altre n.32 scuole di diversa natura aderiscono al nuovo *Collegium*
- (2) Altri n.2 enti pubblici di settore aderiscono al nuovo *Collegium*

**BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI**

**DIRETTI**

- N.60 scuole di diversa natura aderenti al nuovo *Collegium*
- N.3 enti pubblici di settore aderenti al nuovo *Collegium*

**INDIRETTI**

- N.125 scuole d'infanzia accreditate dal MEST (445 direttrici e insegnanti, 10.400 bambini, 20.800 genitori)
- N.34 DCE del Paese

**COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS**

Assieme al MEST, CIPOF è la controparte di riferimento di RTM per l'intero Pacchetto di Attività 3 dal momento che è il membro privato di più lunga data del *Collegium* e attualmente lo presiede.

Le altre controparti (UNIPRISTINA, IPK, BOT e SHJ) partecipano alle iniziative informative previste e inseriscono il *Collegium* nel proprio circuito di visibilità e promozione. Il team di Progetto lavorerà, inoltre, per una loro adesione al *Collegium*.

CRE-ISNI garantisce un servizio di consulenza qualificata continuativa in pianificazione e gestione integrata di servizi educativi 0-6.

## ATTIVITA'

### A3.3 Assistenza tecnica e finanziaria al "Collegium" per la realizzazione di n.2 iniziative integrate pilota.

#### METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

Sulla base delle *lessons learned* dai partner in interventi simili/precedenti (es. Progetto AEPIC AID 103277/RTM/TOC), *forum* sperimentali di cooperazione e dialogo pubblico-privato nel settore dell'educazione della prima infanzia (come il nuovo *Collegium*), richiedono un supporto tecnico non solo nella fase (ri)costitutiva ma anche in quella di start-up. In Kosovo, infatti, la cooperazione tra pubblico e privato è molto fragile a tutti i livelli: in molti dei casi, anche se presente sulla carta, non trova corrispondenza nella realtà. Per questa ragione, e per rendere il *Collegium* un organo efficace e sostenibile nel lungo periodo, si intende sostenerlo nei "primi passi" di attuazione del nuovo Piano Strategico.

Questa azione è, pertanto, strettamente collegata agli outputs di A3.1 e i contenuti specifici dell'assistenza, sia a livello tecnico che finanziario, non possono essere pre-identificati nella fase di formulazione del progetto.

Il supporto tecnico al *Collegium* sarà fornito sotto forma di workshop, incontri, revisione di documenti, formazione *on-the-job*. Un esperto in partenariato pubblico-privato nel settore dell'educazione della prima infanzia proveniente dal sistema integrato di Reggio Emilia assicura la propria consulenza al team di Progetto attraverso supporto a distanza e missioni in loco di supervisione.

Durante l'intero percorso di rilancio e riforma, e quindi anche nella fase di attuazione del suo nuovo Piano Strategico, si cercherà di mettere al centro dell'assistenza tecnica fornita al *Collegium* i seguenti principi/elementi:

- ✓ la necessità di dare centralità ai diritti del bambino per lo sviluppo di un'educazione di qualità;
- ✓ l'importanza della partecipazione attiva delle famiglie e delle comunità;
- ✓ i benefici derivanti dal dialogo e dallo scambio tra scuole d'infanzia e altri attori di settore;
- ✓ la necessità di aprirsi alle scuole d'infanzia private, per diventare un organo di coordinamento capace di rappresentare interessi, punti di vista ed esperienze diverse;
- ✓ la partecipazione al *Collegium* su base volontaria;
- ✓ l'importanza strategica di convocare almeno una sessione plenaria (assemblea) annuale, preferibilmente all'inizio di ogni anno scolastico, così da fissare le priorità annuali in maniera partecipata;
- ✓ l'importanza di istituire un organo operativo (board) composto da membri rappresentativi e motivati;
- ✓ i vantaggi derivanti dal coinvolgimento nei lavori/sessioni del *Collegium* di altri attori rilevanti (locali e internazionali);
- ✓ la necessità di creare e aggiornare un archivio contenente la documentazione sulle esperienze realizzate dalle scuole d'infanzia coinvolte nel *Collegium*.

L'ammontare messo a disposizione da PEDAKOS per sostenere le iniziative del *Collegium* è pari a 7.000 Euro. Tale importo è volutamente modesto, nell'ottica di stimolare i membri del *Collegium* nella ricerca di fonti alternative di finanziamento, in primis attraverso un impegno diretto del MEST.

Per poter ricevere supporto finanziario dal Progetto, le iniziative promosse dal *Collegium* dovranno rispettare i seguenti 5 criteri:

- (1) essere incluse nel nuovo Piano Strategico ed essere in linea con le disposizioni del nuovo Statuto;
- (2) essere focalizzate su almeno uno dei due seguenti ambiti: (a) partecipazione delle famiglie; (b) formazione professionale del personale prescolare;
- (3) essere in linea con l'obiettivo generale e specifico di PEDAKOS;
- (4) essere in linea con il nuovo approccio educativo proposto;
- (5) essere rivolte a scuole d'infanzia di ogni natura, nella prospettiva di uno sviluppo integrato del settore.

**OUTPUT**

- (1) N.1 iniziativa in materia di formazione professionale realizzata dal *Collegium*
- (2) N.1 iniziativa in materia di partecipazione delle famiglie realizzata dal *Collegium*

**BENEFICIARI DIRETTI E BENEFICIARI INDIRETTI**

**DIRETTI**

- N.60 scuole di diversa natura aderenti al nuovo *Collegium*
- N.3 enti pubblici di settore aderenti al nuovo *Collegium*

**INDIRETTI**

- N.125 scuole d'infanzia accreditate dal MEST (445 direttrici e insegnanti, 10.400 bambini, 20.800 genitori)
- N.34 DCE del Paese

**COINVOLGIMENTO E RUOLO DELLA CONTROPARTE, DEI PARTNER E DI EVENTUALI ALTRI ATTORI/STAKEHOLDERS**

Assieme al MEST, CIPOF è la controparte di riferimento di RTM per l'intero Pacchetto di Attività 3 dal momento che è il membro privato di più lunga data del *Collegium* e attualmente lo presiede.

Il team di Progetto assicura supporto organizzativo al *Collegium* durante tutto il ciclo di implementazione (definizione, realizzazione, monitoraggio e valutazione) delle iniziative sostenute da PEDAPOS.

Le altre controparti (UNIPRISTINA, IPK, BOT e SHJ) sono chiamate a svolgere un ruolo particolarmente attivo in questa attività, mobilitando le loro strutture e risorse interne per una positiva implementazione di queste iniziative.

CRE-ISNI garantisce un servizio di consulenza qualificata continuativa in pianificazione e gestione integrata di servizi educativi 0-6.

BENEFICIARI DIRETTI distribuiti per fasce di età	% DONNE	% UOMINI	CRITERI e FONTI
<u>Fascia d'età 1 (25-60 anni)</u> PERSONALE SCOLASTICO (dirigenti, insegnanti) delle 15 scuole pilota: 245	100%	0%	Fonte: <i>Annual Statistical Data on Pre-University Education</i> , pubblicato dal MEST e curato da EMIS – <i>Education Management Information System</i> Criterio: rielaborazione dati relativi all'Anno Scolastico 2017-2018
<u>Fascia d'età 2 (3-5 anni)</u> BAMBINI iscritti alle 15 scuole pilota: 2.400	46%	54%	
<u>Fascia d'età 3 (25-45 anni)</u> GENITORI di bambini iscritti alle scuole 15 scuole pilota: 4.800	50%	50%	
<u>Fascia d'età 4 (40-60 anni)</u> POOL FORMATORI LOCALI: 3	100%	0%	Fonte: MEST, <i>Annual Work Report of the State Council for Teaching Licensing</i> Criterio: stima nr. formatori su REA accreditati da MEST grazie alle azioni previste in R1, rispetto al dato attuale (0)
<u>Fascia d'età 5 (40-60 ANNI)</u> PERSONALE ENTI PUBBLICI NAZIONALI (dirigenti MEST, ricercatori IPK, docenti UNIPRISTINA): 8	75%	25%	Fonte: Reggio Children Srl Criterio: nr. personale di enti pubblici ricevente attestato di partecipazione ai corsi sul REA
<u>Fascia d'età 6 (19-22 ANNI)</u> STUDENTI UNIVERSITARI iscritti al Corso di Laurea in Educazione Prescolare (UNIPRISTINA): 239/anno	100%	0%	Fonte: UNIPRISTINA Criterio: nr. studenti iscritti nell'Anno Accademico 2017/2018
<u>Fascia d'età 7 (25-60 ANNI)</u> PERSONALE SCOLASTICO (dirigenti, insegnanti, pedagogisti) di altre scuole d'infanzia: 220	100%	0%	Fonte: <i>Annual Statistical Data on Pre-University Education</i> , pubblicato dal MEST e curato da EMIS Criterio: rielaborazione dati relativi all'A.S. 2017-2018
<u>Fascia d'età 8 (40-60 ANNI)</u> PERSONALE ENTI LOCALI (dirigenti, funzionari) di 34 DCE: 68	50%	50%	Fonte: <i>Association of Kosovo Municipalities (AKM), Collegium for Education</i> Criterio: i DCE-Direttorati Comunali all'Educazione sono in totale 38 ma 4 di questi operano nei 3 Comuni a maggioranza serba nel Nord Kosovo e sfuggono al monitoraggio delle autorità di Pristina.
<u>Fascia d'età 9 (40-60 ANNI)</u> MEMBRI COLLEGIUM: 63	100%	0%	Fonte: MEST, <i>Collegium Records</i> Criterio: stima aumento membri grazie alle azioni previste in R3 rispetto ai 29 membri attuali (28 scuole + 1 ente pubblico)
TOTALE: 8.046	54%	46%	

## 4. ELEMENTI DI COERENZA

PEDAKOS si pone l'obiettivo strategico di contribuire all'attuazione di 2 politiche adottate dal Governo Kosovaro:

- *Kosovo National Development Strategy 2016-2021 (NDS)*: fissa come priorità per lo sviluppo economico sostenibile del Paese l'inclusione di bambini nell'educazione prescolare e la qualità dell'insegnamento (*Pillar 1 – Human Capital*).
- *Kosovo Education Strategic Plan 2017-2021 (KESP)*: riconosce come *Strategic Objectives (SO)* per lo sviluppo del settore l'ampliamento dell'educazione della prima infanzia e l'aggiornamento professionale del personale educativo (SO1, SO4).

PEDAKOS è coerente con gli strumenti esistenti volti all'integrazione europea del Kosovo - *CE Indicative Strategy Paper for Kosovo 2014-2020*, *EU-Kosovo Stabilisation and Association Agreement (2016)*, *European Reform Agenda (2016)*: essi fissano come priorità nazionale l'innalzamento degli standard di qualità, *accountability* ed efficienza del sistema educativo a tutti i livelli.

PEDAKOS si pone in un'ottica di sinergia e complementarità con 3 interventi di altri attori attivi nel settore:

- (1) *"Early Childhood Education Programme"* 2016-2020 di UNICEF, che prevede: (a) assistenza tecnica al MEST per l'adozione del *Curriculum 0-5* e per la stesura della nuova Legge sull'Educazione Prescolare; (b) supporto tecnico al Governo per l'adozione di una *Child Rights Strategy*; (c) supporto ai *Community Based Early Childhood Education Centres* di Mitrovica Nord.
- (2) *"Campaign for better Education in Kosovo"* 2017-2019, promossa da GIZ in cooperazione con il MEST, il cui obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza di stakeholder di settore e della società kosovara in generale verso l'importanza della qualità dell'istruzione attraverso iniziative pubbliche di sensibilizzazione.
- (3) PROGRAMMA *"HOPE – Establishing high quality pre-school standards, reinforcing education, science and the economy"* 2018-2023, promosso da *Swiss Caritas* in cooperazione con *Association of Kosovo Municipalities (AKM)*, il cui principale obiettivo nel settore dell'educazione prescolare è quello di migliorare l'accesso all'educazione pre-primaria di 6.500 bambini di età 5-6 anni attraverso il rafforzamento dei DCE e la fornitura di materiali e arredi a classi prescolari.

In fase di preparazione della proposta progettuale (*Studio di Fattibilità*, si veda la Sez. 1.1), RTM e CIPOF hanno condotto consultazioni bilaterali con tutti gli attori sopracitati.

In fase di realizzazione dell'intervento, sulla base dell'esperienza positiva del *PTWG – Preschool Technical Working Group* maturata da RTM in Palestina, si sosterrà e si aderirà alla proposta di UNICEF di istituire in Kosovo una *Early Childhood Education Task-Force*, composta da tutti gli organismi e donor impegnati nel settore. Lo scopo di tale piattaforma, con riunioni a cadenza bi/trimestrale, sarà quello di coordinare gli interventi e le azioni di supporto al MEST, evitando duplicazioni/sovrapposizioni e incentivando al contrario sinergie tra i diversi attori.

<b>5. ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE, DELLA CONTROPARTE E DEI PARTNER</b>				
<b>5.1 SOGGETTO PROPONENTE</b>				
<b>Esperienza 1</b>	<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>Progetto di Educazione alla Pace [E.A.P.]</b>		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	277.558 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Kosovo, Comune di Kline	Durata: 36 mesi	Data di inizio: 01/08/2001 Data di conclusione: 30/07/2004
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Donor principale: Delegazione Regionale delle Caritas dell'Emilia Romagna Altri donori: Regione Emilia Romagna, Comune di Reggio Emilia		
	<i>Descrizione</i>	<p><b>Obiettivo specifico:</b> Promuovere lo sviluppo delle potenzialità cognitive del minore, l'accettazione del diverso e la risoluzione pacifica dei conflitti.</p> <p><b>Principali risultati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruito e avviato un Centro Educativo Prescolare nel villaggio di Shtupel (Kline);</li> <li>- Accompagnati i minori di Cerovik, Glllogjan, Klina e Shtupel con attività ludico-creative improntate ai principi dell'Educazione alla Pace.</li> </ul>		
<b>Esperienza 2</b>	<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>Progetto Sociale e Pedagogico di Educazione alla Pace [P.S.P.E.P.]</b>		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	590.802 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Kosovo, in prevalenza Regione di Peja	Durata: 39 mesi	Data di inizio: 01/08/2005 Data di conclusione: 31/10/2008
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Donor principale: MAECI (AID 7577/RTM/SEM)		
	<i>Descrizione</i>	<p><b>Obiettivo specifico:</b> Promuovere nel settore prescolare un metodo educativo basato su difesa dei diritti dei bambini e l'educazione alla pace.</p> <p><b>Principali risultati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziato il Centro Educativo Prescolare di Shtupel in termini di partecipazione delle famiglie e capacità professionali del personale;</li> <li>- Assicurato aggiornamento professionale a 60 insegnanti di scuole d'infanzia pubbliche e private.</li> </ul>		
<b>Esperienza 3</b>	<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>Sviluppo dell'impresa sociale in ambito educativo e di genere in Kosovo [S.I.S.E.G.]</b>		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	457.606 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Kosovo, Regione di Peja	Durata: 43 mesi	Data di inizio: 01/06/2010 Data di conclusione: 31/12/2013
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Donor principale: CEI		
	<i>Descrizione</i>	<p><b>Obiettivo specifico:</b> Garantire l'accesso all'educazione prescolare a bambini residenti in aree rurali della Regione di Peja.</p> <p><b>Principali risultati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzate le competenze professionali in materia di gestione di servizi educativi (3-6 anni) dell'Ass.ne Educativa Childproof;</li> <li>- Accresciuta la consapevolezza di famiglie residenti in aree rurali rispetto all'importanza dell'educazione prescolare.</li> </ul>		

<b>Esperienza 4</b>	<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>Alleanza per un'Educazione inclusiva e di qualità della Prima Infanzia in Cisgiordania [A.E.P.I.C.]</b>		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.786.047 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Palestina, West Bank	Durata: 39 mesi	Data di inizio: 01/03/2015 Data di conclusione: 31/05/2018
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Donor principale: MAECI – AICS (AID 10327/RTM/TOC) Altri donori: Regione Emilia Romagna, CEI		
	<i>Descrizione</i>	<p><b>Obiettivo specifico:</b> Rafforzare il partenariato pubblico-privato nel settore dell'educazione della prima infanzia nel Governatorato di Betlemme, con disseminazione di buone pratiche in West Bank.</p> <p><b>Principali risultati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorata la qualità dei servizi educativi di 7 scuole d'infanzia pilota di Betlemme;</li> <li>- Favorita la diffusione di buone pratiche tra scuole pilota e altre scuole della West Bank.</li> </ul>		
<b>Esperienza 5</b>	<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>Partnership for a new Approach to early Childhood Education [P.A.C.E.]</b>		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.800.000 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Palestina, West Bank	Durata: 36 mesi	Data di inizio: 01/06/2018 Data di conclusione: 31/05/2021
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Donor principale: AICS (AID 011.424)		
	<i>Descrizione</i>	<p><b>Obiettivo specifico:</b> Accrescere la qualità, l'accessibilità e la sostenibilità del sistema dei servizi educativi della prima infanzia in Cisgiordania.</p> <p><b>Risultati attesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accresciute le competenze professionali del personale ministeriale, universitario e scolastico;</li> <li>- Aperte 30 nuove classi prescolari pubbliche e ampliate 15 scuole private;</li> <li>- Avviato 1 Centro di Riutilizzo Creativo dei materiali a Betlemme.</li> </ul>		

5.2 CONTROPARTE E PARTNER		
<b>Controparte 1</b>	Nome e acronimo	<b>MINISTERO DELL'EDUCAZIONE SCIENZA E TECNOLOGIA [MEST]</b>
	Tipo di organizzazione	Ente pubblico
	Sede	Pristina (Kosovo)
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Già controparte di RTM nel "Progetto Sociale e Pedagogico di Educazione alla Pace" finanziato MAECI (AID 7577/RTM/SEM, si veda Sez. 5.1)</li> <li>- Nel 2009 ha già accreditato RTM come partner ufficiale per i corsi di formazione professionale nel prescolare</li> <li>- Faciliterà la partecipazione delle scuole pubbliche pilota al Progetto e la realizzazione dei corsi formativi in loco (R1, R2)</li> <li>- Prende parte alle azioni di capacity-building in loco e in Italia (R1)</li> <li>- Sostiene la riforma del <i>Collegium</i> prescolare (R3)</li> </ul>
	Esperienza nel settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' l'ente pubblico di riferimento per l'attuazione del KESP 2017-2021, la supervisione, formazione e accreditamento delle scuole</li> <li>- Operano sotto il suo ombrello IPK, UNIPRISTINA, <i>Collegium</i> prescolare</li> </ul>
<b>Controparte 2</b>	Nome e acronimo	<b>CHILDPROOF [CIPOF]</b>
	Tipo di organizzazione	Associazione no profit
	Sede	Kline (Kosovo)
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha curato con RTM lo <i>Studio di Fattibilità</i> dell'intervento</li> <li>- Prende parte alle azioni di capacity-building in loco e in Italia (R1)</li> <li>- Assicura supporto organizzativo per la formazione in loco e l'accreditamento del nuovo programma formativo (R1)</li> <li>- Cura la realizzazione delle iniziative pilota riguardanti la scuola "Margherita Kids" di Kline (R2)</li> <li>- Gestisce n.1 visita di scambio pedagogico e n.1 seminario regionale di disseminazione (R2)</li> <li>- Cura con RTM il rilancio del <i>Collegium</i> prescolare (R3)</li> </ul>
	Esperienza nel settore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestisce dal 2009 la 1° scuola d'infanzia privata in area rurale del Kosovo (villaggi di Kline)</li> <li>- Già accreditata (2010) dal MEST per la formazione nel prescolare</li> <li>- Presiede attualmente il <i>Collegium</i></li> </ul>

<b>Controparte 3</b>	Nome e acronimo	<b>AGENZIA PER SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI "SHPRESA E JETES" [SHJ]</b>
	Tipo di organizzazione	Associazione no profit
	Sede	Pristina (Kosovo)
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha supportato RTM nello <i>Studio di Fattibilità</i> attraverso la fornitura di pareri tecnici e dati e la revisione della strategia d'intervento</li> <li>- Prende parte alle azioni di capacity-building in loco e in Italia (R1)</li> <li>- Cura la realizzazione delle iniziative pilota riguardanti la scuola "G. Terbeshi" di Gjakova (R2)</li> <li>- Gestisce n.1 visita di scambio pedagogico tra scuole pilota e n.1 seminario regionale di disseminazione di buone pratiche (R2)</li> <li>- Partecipa al rilancio del <i>Collegium</i> prescolare (R3)</li> </ul>
	Esperienza nel settore	Dal 2007 gestisce una filiale della scuola d'infanzia pubblica di Gjakova e dal 2009 una classe prescolare a Peja, entrambe rivolte a famiglie rom, sulla base di <i>Convenzioni</i> siglate con Comuni locali
<b>Controparte 4</b>	Nome e acronimo	<b>ISTITUZIONE PRESCOLARE "BOTANIKA" [BOT]</b>
	Tipo di organizzazione	Associazione no profit
	Sede	Pristina (Kosovo)
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha supportato RTM nello <i>Studio di Fattibilità</i> attraverso la fornitura di pareri tecnici e dati e la revisione della strategia d'intervento</li> <li>- Prende parte alle azioni di capacity-building in loco e in Italia (R1)</li> <li>- Cura la realizzazione delle iniziative pilota riguardanti la scuola "Botanika" di Pristina (R2)</li> <li>- Gestisce n.1 visita di scambio pedagogico tra scuole pilota e n.1 seminario regionale di disseminazione di buone pratiche (R2)</li> <li>- Partecipa al rilancio del <i>Collegium</i> prescolare (R3)</li> </ul>
	Esperienza nel settore	Dal 2015 gestisce una delle prime <i>community-based preschool</i> del Kosovo. Tale struttura è stata avviata grazie al forte coinvolgimento delle famiglie locali e il supporto del Comune di Pristina
<b>Controparte 5</b>	Nome e acronimo	<b>UNIVERSITA' DI PRISTINA – FACOLTA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE [UNIPRISTINA]</b>
	Tipo di organizzazione	Ateneo pubblico
	Sede	Pristina (Kosovo)
	Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso borsisti e formatori ha collaborato con RTM ai percorsi di aggiornamento professionale nel prescolare nel quadro del Progetto <i>PSPEP</i> (AID 7577/RTM/SEM)</li> <li>- Ha contribuito alla stesura della pubblicazione RTM "<i>Tutti attori, tutti autori</i>" nel quadro del sopracitato promosso MAECI</li> <li>- Prende parte alle azioni di capacity-building in loco e in Italia (R1)</li> <li>- Supporta la diffusione di buone pratiche generate dal Progetto attraverso: 1 spazio dimostrativo, 1 seminario, 1 nuovo modulo sul REA</li> </ul>
	Esperienza nel settore	

	<i>Esperienza nel settore</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha avviato nel 2002 il 1° Corso di Laurea in Educazione Prescolare del Paese</li> <li>- Offre corsi di aggiornamento per personale prescolare</li> <li>- Ha creato <i>IRDE–Institute for Research &amp; Development in Education</i></li> </ul>
<b>Controparte</b> <b>6</b>	<i>Nome e acronimo</i>	<b>ISTITUTO PEDAGOGICO DEL KOSOVO [IPK]</b>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente pubblico
	<i>Sede</i>	Pristina (Kosovo)
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel 2011 ha siglato un <i>Accordo di Collaborazione</i> con RTM per il monitoraggio dei programmi di formazione sul prescolare condotti da RTM</li> <li>- Ha contribuito con RTM alla pubblicazione finale del Progetto Infoeas “<i>Training Echange between Italy and Kosovo</i>” (AID 8919)</li> <li>- Prende parte alle azioni di capacity-building in loco e in Italia (R1)</li> <li>- E’ incaricato del monitoraggio semestrale delle iniziative pilota messe in atto dalle 15 scuole target</li> <li>- Redige <i>Annual Monitoring Reports on Pilot Preschools</i> (R2)</li> </ul>
	<i>Esperienza nel settore</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collabora con <i>CIDREE – Consortium of Insitutions for Development and Research in Education in Europe</i></li> <li>- Vanta un pool di ricercatori specializzati nel monitoraggio e valutazione del settore prescolare</li> </ul>
<b>Partner 1</b>	<i>Nome e acronimo</i>	<b>COMUNE DI REGGIO EMILIA – ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D’INFANZIA [CRE-ISNI]</b>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente locale
	<i>Sede</i>	Piazza C. Prampolini, 1 - 42121 Reggio nell'Emilia (RE), ITALIA
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Già partner di RTM nei Promossi AEPIC (AID 10327/RTM/TOC) e PACE (AID 011.424) in Palestina (si veda Sez. 5.1)</li> <li>- Mette a disposizione scuole e personale qualificato (esperti in gestione di servizi 0-6, pedagogia, insegnanti, atelieristi) per la formazione dei beneficiari in Italia e loco</li> <li>- Attraverso ISNI detiene e sperimenta il <i>Reggio Emilia Approach</i>, filosofia educativa diffusa a livello mondiale (vedi Sez.2)</li> <li>- Gestisce un sistema integrato di servizi educativi 0-6 con circa 100 scuole e nidi</li> </ul>
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	<p>Progetti educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-UE: “EDUCA” in Brasile, Mozambico</li> <li>-RER: “EDUCA FOR ALL”, “COMPEMBA”, “PACE” in Mozambico</li> <li>-AICS/MAECI: “Politiche Minorili in Serbia” (AID8814), “PARTICIDADE” in Mozambico (AID11312)</li> </ul>

<b>Partner 2</b>	<i>Nome e acronimo</i>	<b>FONDAZIONE E 35 [FE35]</b>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Fondazione di partecipazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetto senza finalità di lucro;</li> <li>- Soggetto non iscritto all’Elenco;</li> <li>- Avente tra le finalità statutarie la cooperazione allo sviluppo</li> </ul>
	<i>Sede</i>	Via Vicedomini, 1 – 42121 Reggio Emilia (RE) - ITALIA
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all’iniziativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nasce nel 2015 con l’obiettivo di rafforzare ponti e reti tra l’Emilia, l’Europa e il mondo</li> <li>- In fase di preparazione ha supportato RTM nello <i>Studio di Fattibilità</i> mettendo a disposizione un esperto in Balcani Occidentali e facilitando la creazione del partenariato italiano</li> <li>- In fase di realizzazione garantirà a RTM:               <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Supporto organizzativo e logistico durante la 1° visita di studio in Italia e la formazione in Italia del pool di formatori kosovari [R1];</li> <li>▫ Esperti per il monitoraggio interno</li> </ul> </li> </ul>
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha all’attivo, in veste di capofila/partner, oltre 25 progetti europei, extra-europei e di cooperazione nei PVS (Balcani, M. Oriente, Africa)</li> <li>- Cura i gemellaggi di CRE-ISNI nei Balcani Occidentali</li> </ul>
<b>Partner 3</b>	<i>Nome e acronimo</i>	<b>FONDAZIONE REGGIO CHILDREN – CENTRO LORIS MALAGUZZI [FRCH]</b>
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Fondazione internazionale di partecipazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetto senza finalità di lucro;</li> <li>- Soggetto non iscritto all’Elenco;</li> <li>- Avente tra le finalità statutarie la cooperazione allo sviluppo</li> </ul>
	<i>Sede</i>	Via Bligny 1/A - 42124 Reggio Emilia (RE) – ITALIA c/o Centro Internazionale Loris Malaguzzi per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all’iniziativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha tra i propri fini la diffusione nei PVS del <i>Reggio Emilia Approach</i></li> <li>- Già partner di RTM nel Promosso PACE (AID 011.424) in Palestina (si veda Sez. 5.1)</li> <li>- Gestisce la 2° visita di studio e scambio in Italia per scuole pilota e istituzioni pubbliche kosovare [R1]</li> <li>- Gestisce I moduli del corso biennale di formazione in loco su riuso di materiali di scarto/recupero ed educazione all’alimentazione e garantisce consulenza tecnica alle scuole pilota per la realizzazione di iniziative in materia [R2]</li> </ul>
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestisce: <i>REMIDA-Centro di Riciclaggio Creativo</i> dei materiali, <i>PAUSE-Atelier dei Sapori</i>, progetto di educazione alimentare</li> <li>- Formatore in “Children in Need”, “Orti di Strada” Progetti AMREF (Kenya)</li> </ul>

## 6. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

### IN KOSOVO

Il team di Progetto fa base a Pristina, ubicazione che garantisce:

- ✓ facilità di spostamento verso tutte le aree/scuole interessate dall'intervento
- ✓ buone condizioni di sicurezza generali
- ✓ prossimità rispetto alle sedi di controparti/istituzioni/altri *stakeholder*

Il Cooperante (RTM) è responsabile del coordinamento del team di Progetto secondo quanto definito dalle procedure interne RTM (mansionari, vademecum, piano di sicurezza paese, *monitoraggio plan*, reportistica, visibilità e audit). Il Cooperante sarà coadiuvato da una figura tecnica operativa (*Education & Training Officer*) e da una con funzioni di segreteria amministrativa. Si svolgono *staff meeting* settimanali, con funzioni organizzative, e mensili, con funzioni di programmazione.

La formulazione di PEDAPOS è stata concepita come un processo partecipato (si veda lo *Studio di Fattibilità*, Sez.1.1), approccio che sarà mantenuto anche in fase di implementazione. A tal fine, sono previste 2 misure principali di partecipazione:

- 1) Istituzione del *Comitato PEDAPOS-Kosovo*. Esso si riunisce con cadenza quadrimestrale per tutta la durata del Progetto ed è composto in maniera permanente da un rappresentante per ogni partner presente in loco (7): RTM, MEST, CIPOF, SHJ, BOT, IPK, UNIPRISTINA. Alle riunioni del *Comitato* sono sempre invitati i rappresentanti della sede AICS di Tirana. La partecipazione occasionale di altri *stakeholder* (es. UNICEF, EUOK, GIZ, DCE, AKM) viene valutata sulla base di specifici bisogni/benefici. Il *Comitato* è presieduto dal Cooperante RTM e si riunisce a turno presso le sedi dei partner al fine di stimolare la conoscenza reciproca. Le sue funzioni principali sono:
  - Validazione dei Piani Operativi Annuali ed elaborazione di quelli trimestrali
  - Analisi degli stati d'avanzamento trimestrali
  - Approvazione dei materiali di visibilità e organizzazione degli eventi pubblici
  - Approvazione dei piani formativi (R1)
  - Valutazione dell'andamento della cooperazione tra partner
  - Creazione di sinergie tra PEDAPOS e altre iniziative di rilievo
  - Identificazione di questioni di particolare rilevanza e/o proposte di modifica della strategia d'intervento
- 2) *Consiglio Nazionale delle Istituzioni Prescolari del Kosovo ("Collegium")*, la cui *membership* sarà ampliata sia da un punto di vista qualitativo (natura degli attori privati e pubblici coinvolti) che quantitativo (nr. di attori coinvolti) attraverso il percorso di riforma previsto in R3.

### IN ITALIA

Project Manager e Amministratore RTM supervisionano e assistono il team di Progetto su base settimanale.

Si prevede la costituzione di un *Comitato PEDAPOS-Italia* composto da 4 rappresentanti (RTM, CRE-ISNI, FRCH, FE35). Il *Comitato* si riunisce a Reggio Emilia ogni 4 mesi con funzioni di:

- Elaborazione del Piano Operativo Globale e Annuale
- Organizzazione delle missioni di monitoraggio interno e consulenza in loco
- Organizzazione delle attività previste in Italia (es. visite studio)
- Elaborazione di raccomandazioni al team e *Comitato* in loco

## 7. SOSTENIBILITÀ

PEDAKOS è un intervento pilota la cui sostenibilità è strettamente collegata a 2 elementi:

- impatto del nuovo approccio educativo proposto (REA) sui *target group* del Progetto;
- efficacia delle azioni di disseminazione di buone pratiche per ampliare la sfera degli attori locali ispirati al REA.

Stante questa premessa, la sostenibilità dell'intervento si articola sui seguenti livelli:

### Livello tecnico

Diversamente da interventi già implementati in Kosovo da altri organismi, il Progetto non porterà all'introduzione di un modello educativo "fisso", sviluppato all'estero ed "esportato" nel Paese. Tutte le attività di *capacity-building* proposte (es. visite studio, corsi di formazione, assistenza tecnica) non sono basate sulla trasposizione del modello originario, ma sull'adattamento dei contenuti (l'esperienza delle scuole di Reggio Emilia) al contesto culturale locale e alle necessità delle scuole pilota, in un'ottica di scambio di esperienze tra addetti ai lavori. Questo elemento distintivo del REA facilita il dialogo e l'elaborazione di nuovi contenuti. Il pacchetto di *capacity-building* intende generare un cambiamento nell'approccio alle potenzialità di crescita del bambino a tutti i livelli: istituzioni, scuole, famiglie, formatori.

### Livello sociale

Il Progetto ha una forte componente di innovazione socio-culturale, dato che la sperimentazione del REA porterà con sé l'introduzione tra i beneficiari di concetti come:

- la cura degli spazi educativi come ambienti di apprendimento
- la corresponsabilità tra scuola, famiglia e istituzioni nel percorso educativo
- un nuovo approccio alla relazione adulto-bambino
- l'uso creativo e il riuso di materiali, in opposizione alla cultura dominante dell'"usa-e-getta"
- l'attenzione al cibo per la salute del bambino
- la centralità del partenariato pubblico-privato per lo sviluppo dei servizi 0-6

### Livello istituzionale

Il *Collegium* sarà ampliato qualitativamente (natura degli attori coinvolti) e quantitativamente (nr. di attori coinvolti): il "nuovo" *Collegium* sarà una sorta di "laboratorio istituzionale" per il partenariato tra pubblico e privato. Le sue attività e modalità di gestione saranno rese più efficaci e in linea con le attuali priorità del settore.

L'accreditamento di un nuovo programma di formazione professionale presso il MEST e l'adozione da parte di UNIPRISTINA di un modulo specifico sul REA renderanno possibile l'accesso a una formazione di qualità alle (future) insegnanti prescolari.

### Livello econ.-finanziario

Scuole pilota

Nessun costo di gestione delle scuole pilota o controparti è coperto dal budget di Progetto. I costi aggiuntivi, derivanti dalle attività scolastiche avviate con l'intervento, non graveranno sul budget delle scuole: il miglioramento dell'offerta scolastica può avere esclusivamente un impatto sui *consumables*, che le scuole possono ridurre riutilizzando o riciclando i materiali, come proposto all'interno del programma formativo. Le spese per le scuole pilota sono investimenti strategici finalizzati a migliorare la qualità dei servizi educativi esistenti. I costi per gli investimenti coperti dal Progetto risultano circoscritti (max. 11.500 Euro/scuola) e proporzionati alle loro capacità finanziarie. Iniziative come "*l'angolo pedagogico*", "*l'atelier*", "*le visite pedagogiche*", rappresentano azioni dal basso impatto economico, ma dall'elevato valore simbolico e di divulgazione.

### Collegium

L'iniziale stanziamento economico (coperto dal Progetto) per le iniziative del "nuovo" Collegium è intenzionalmente ristretto. In questo modo, tali azioni potranno essere facilmente replicate/estese al termine di PEDAKOS. Il tema del "fundraising" sarà incluso nei 4 workshop previsti in A3.1 e inserito nel nuovo Piano Strategico del Collegium. Le possibili fonti di finanziamento per le future attività del Collegium sono: a) la creazione di una specifica linea di finanziamento da parte del MEST; b) donor privati, essendo la prima infanzia un settore particolarmente appetibile.

## 8. IMPATTO ATTESO

PEDAKOS ha il seguente impatto su settore prescolare e *target group*:

### 1. Livello qualitativo

- definizione insieme al MEST, di un nuovo e più pertinente programma di formazione professionale per insegnanti
- le ore di formazione annua per insegnante passano da 20 a 30 e toccano 245 addetti
- il nr. di scuole che operano con un moderno approccio *child-centered* passa da 1 a 15
- le 15 scuole pilota, oggetto di investimenti, diventano luoghi educativi con standard europei
- il nr. di bambini che effettuerà attività più stimolanti (ad es. *peer to peer*) e innovative (come quelle con materiali di riuso) triplicherà passando da 400 a 1.200; le potenzialità dei minori cresceranno e l'*Early Child Development Index* passerà dall'83.4% (2014) all'88% (2022)

### 2. Livello quantitativo

- 800 stakeholder chiave saranno coinvolti allo sviluppo dell'educazione prescolare per uscire dalla rigida visione del bambino ancora diffusa
- l'entità delle risorse assicurate dal MEST al settore prescolare avrà un aumento considerevole: la spesa per il settore prescolare sul totale della spesa pubblica per l'educazione passa da 1,6% (2016) a 2,4% (2022); la stima è stata fatta tenendo conto del sostegno che PEDAKOS fornisce alla KESP 2017-2021 e ai suoi ambiziosi obiettivi.

L'impatto istituzionale è un punto chiave: il rafforzamento del Collegium consentirà di accrescere il numero di scuole aderenti: da 26 a 48 quelle pubbliche e da 2 a 12 quelle private. Aderiranno inoltre IPK e UNIPRISTINA. Il Collegium diventerà un *forum* di riferimento nazionale per il confronto in ambito educativo e la concertazione pubblico-privata.

L'impatto sociale è ambizioso: il rapporto scuola-famiglia sancisce l'importanza di entrambi i genitori nel processo educativo, aspetto che, applicato alla figura del padre, costituisce una rivoluzione culturale. Inoltre migliorare la qualità dei servizi nel lungo termine farà aumentare il numero di bambini iscritti e di madri che potranno lavorare. In tale ottica il progetto diviene motore di emancipazione della donna e di modernizzazione della società.

La metodologia utilizzata per rilevare l'impatto è la seguente:

- ✓ I dati relativi a insegnanti e formazione sono di competenza MEST e resi noti su base annuale
- ✓ Gli indicatori sulla spesa annuale sono calcolati su base periodica da UNICEF

- ✓ I dati sulle attività svolte all'interno delle scuole sono rilevati su base semestrale da IPK
- ✓ L'*Early Child Development Index* e il *Parents support for learning Index* (da 0,06 a 0,18)<sup>1</sup> sulla responsabilizzazione dei padri rientrano nella *Multiple Indicator Cluster Survey* di UNICEF Kosovo (2014), il cui aggiornamento è in programma entro il 2021
- ✓ L'*empowerment* delle donne con figli e le pari opportunità saranno monitorate con:
  - *Indicatore F3 - Piattaforma d'azione di Pechino*<sup>2</sup>;
  - Tasso di occupazione donne target (per incrociare disponibilità di servizi e occupazione femminile); Questi indicatori saranno rilevati al 2° e 3° anno da *KGSC - Kosovo Gender Studies Center* nelle comunità pilota.

## 9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

### 9.1 MONITORAGGIO

Il monitoraggio di PEDAPOS è strutturato su due livelli tra loro complementari e sinergici:

- un *Piano di Monitoraggio* che ha lo scopo di verificare lo stato d'avanzamento di tutte le attività di progetto; la prima responsabilità di questo strumento è in capo al team RTM;
- un monitoraggio di natura prettamente scientifica sull'operato delle 15 scuole pilota che sarà competenza di IPK in stretta collaborazione con CRE-ISNI e FRCH.

Il *Piano di Monitoraggio* prevede:

1. Indicatori di risultato e di prodotto indicati nel QL (cui si rinvia): per ogni indicatore viene individuata la figura del team di Progetto incaricata di recuperare l'informazione, la fonte cui attingere, la periodicità e la modalità con cui farlo.
2. Indicatori di processo il cui scopo è verificare che la singola attività:
  - sia stata realizzata nei tempi previsti;
  - secondo le modalità quantitative/qualitative identificate;
  - il risultato ottenuto sia in linea a quanto prospettato;Es.: A1.2 "Corso biennale di formazione in loco per il personale delle scuole dell'infanzia pilota" viene monitorata attraverso:
  - definizione del programma dei singoli moduli formativi
  - definizione del calendario delle sessioni
  - nr. persone che completano il corso
  - rilevazione di presenze/assenze
  - ore totali effettuate e tematiche trattate
  - soddisfazione beneficiari tramite valutazione finale
  - richieste di supporto pedagogico elaborate in seguito dai partecipanti al team di Progetto
3. Monitoraggio mensile delle risorse impiegate e analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni di spesa (per migliorare la programmazione economico-finanziaria) e alla disponibilità di budget (per monitorare entità e pertinenza delle spese).

<sup>1</sup> Concretamente, nelle scuole target, si prevede di triplicare il nr. di padri che assolvono a funzioni educative e/o di cura sui figli in età prescolare

<sup>2</sup> Per approfondimento si veda paragrafo 12. Priorità settoriali

4. Missioni dall'Italia di personale senior RTM che saranno articolate in:
  - analisi preliminare dei documenti di Progetto;
  - visita sul terreno e incontri con controparti, beneficiari, altri stakeholder di rilievo;
  - formulazione di un report contenente elementi salienti, conclusioni e raccomandazioni al team di Progetto e ai partner/controparti;
5. Missioni dall'Italia di personale di FE35 per monitorare e rafforzare il partenariato istituzionale.

Le informazioni raccolte nel monitoraggio sono utilizzate a 3 livelli:

1. Coordinamento ordinario: un valore "anomalo" fa scattare un'immediata verifica sull'esecuzione dell'attività in corso.
2. Programmazione trimestrale: l'analisi dei dati raccolti è la base di partenza per la programmazione del trimestre successivo.
3. Comitato di Progetto: l'analisi dei dati è funzionale al processo di *ownership* dell'intervento da parte dei partner.

Il monitoraggio scientifico svolto da IPK è così strutturato:

1. Definizione congiunta di una scheda di rilevazione: quest'attività sarà effettuata all'avvio del progetto con il contributo del pedagista CRE-ISNI, il ricercatore IPK e il Cooperante RTM. La scheda sarà concepita in modo da poter rilevare nelle scuole pilota i cambiamenti relativi a: (1) uso degli spazi; (2) uso dei materiali (3) modalità/attitudini/programmazione didattica delle insegnanti; (4) risposte dei bambini rispetto alle sperimentazioni avviate; (5) interazioni della scuola d'infanzia con la famiglia distinguendo ruolo della madre e del padre.
2. Visita semestrale da parte di IPK ad ogni scuola pilota a partire dal 2° semestre del primo anno;
3. Analisi sintetica del cambiamento rilevato a livello di singola scuola e a livello aggregato;
4. Condivisione con le scuole pilota delle osservazioni principali;
5. Stesura di un *Annual Monitoring Report on Pilot Preschools* destinato a tutti gli attori di Progetto.

## 9.2 VALUTAZIONE ESTERNA, FINALE e INTERMEDIA

La valutazione intermedia e quella finale saranno svolte secondo i principi adottati dall'UE che RTM ha già avuto modo di sperimentare ripetutamente in Kosovo, Albania e Madagascar.

L'intervento (in particolare obiettivo specifico, risultati attesi, attività svolte e cambiamenti conseguiti) sarà valutato in termini di:

1. Rilevanza e pertinenza effettiva rispetto ai bisogni di gruppi target, beneficiari e legislazione del paese;
2. Qualità della progettazione: chiarezza e coerenza pro-tempore della logica di intervento, modalità di attuazione che valorizzano o meno ruolo e competenza dei partner, considerazione effettiva degli elementi trasversali nella concezione definitiva dell'intervento;
3. Efficienza nella realizzazione delle attività: utilizzo razionale delle risorse, corretta realizzazione delle attività (calendario, coerenza delle risorse, etc.), qualità dei prodotti delle attività, contributo effettivo di partner e beneficiari;
4. Efficacia o grado di raggiungimento dell'obiettivo specifico: benefici diretti conseguiti e loro qualità, giudizio dei gruppi target, presenza/assenza di fattori ostativi, probabilità di raggiungimento dell'obiettivo specifico;

5. Impatto: identificazione delle prospettive di lungo periodo, possibilità di benefici indiretti (effetti moltiplicatori, complementarità con altri interventi);
6. Sostenibilità: finanziaria, tecnica, politica, ambientale, appropriazione da parte dei gruppi target;
7. Aspetti orizzontali: qualità del sistema di monitoraggio, comunicazione e visibilità;
8. Aspetti trasversali: pari opportunità ed *empowerment* femminile, ambiente, buon governo.

Entrambe le valutazioni saranno svolte da un consulente europeo indipendente che collabora con la Commissione Europea nell'ambito dei programmi di *Result Oriented Monitoring* (ROM). La selezione tra i professionisti accreditati da parte del ROM Team della UE, sarà effettuata sulla base dei seguenti requisiti:

1. esperienza decennale nell'ambito della cooperazione internazionale;
2. esperienza decennale nel settore educativo;
3. esperienza quinquennale nella valutazione esterna di progetti secondo i principi del *EU Result Oriented Monitoring*;
4. conoscenza comprovata del contesto socio-politico locale.

La valutazione intermedia avrà una durata di 10 giorni lavorativi mentre quella finale sarà di 14 giorni (comprensivi di analisi preliminare, giornate di terreno e stesura report di valutazione).

La valutazione sarà un processo partecipativo con interviste a tutti i gruppi target individuati dal Progetto. Si prevede perciò la partecipazione di soggetti rappresentativi di partner, beneficiari, istituzioni, enti locali e più in generale degli stakeholder. L'individuazione dei soggetti da intervistare sarà il frutto di un lavoro congiunto: una parte sarà indicata dal personale di progetto per la valutazione esterna di quelle che saranno reputate buone pratiche, una parte dei soggetti sarà invece identificata in maniera autonoma dell'esperto sulla base dell'analisi preliminare della documentazione (testo di progetto, budget, quadro logico, monitoraggio aggiornato delle spese, rapporti sulle attività). Inoltre il consulente, per raccogliere i dati che riterrà rilevanti, avrà accesso a tutte le fonti individuate nel quadro logico.

Entro 2 settimane dal termine della missione di terreno, il consulente sottoporrà a RTM una bozza da validare (tempo indicativo di validazione 14 giorni). Il testo finale dovrà essere così strutturato: sintesi esecutiva, introduzione, descrizione del contesto, rilievi chiave, conclusioni, raccomandazioni, allegati.

La valutazione intermedia sarà presentata ai partner in sede di Comitato PEDAPOS, sia in Italia che in loco, e costituirà il punto di riferimento per l'eventuale revisione della programmazione nonché della metodologia adottata. La valutazione finale verrà realizzata nell'ultimo trimestre di Progetto 3 e sarà presentata nei seminari di disseminazione (A2.3) e anch'essa al Comitato PEDAPOS.

## 10. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Nell'ottica di valorizzare al meglio l'esperienza di PEDAPOS, si è deciso di affidare il ruolo di *media partner* alla testata giornalistica specializzata OBCT - OSSERVATORIO BALCANI E CAUCASO TRANSEUROPA ([www.balcanicaucaso.org](http://www.balcanicaucaso.org)).

Si ritiene strategico, infatti, che l'opinione pubblica kosovara, balcanica, italiana ed europea sia consapevole dei valori qualitativi e sociali dell'intervento, con la duplice finalità di accrescere:

- l'attenzione pubblica verso il Progetto;
- la consapevolezza delle comunità interessate rispetto alla situazione dell'educazione prescolare.

In collaborazione con oltre 40 corrispondenti dal campo - OBCT segue 26 paesi e pubblica quotidianamente notizie e analisi sulla sua testata online. Il suo portale multilingue ha più di 150.000 *pageviews* mensili e mette a disposizione un archivio gratuito di oltre 12.000 approfondimenti. La collaborazione di OBCT con testate giornalistiche italiane e internazionali è un consolidato canale di diffusione del proprio lavoro. Ogni anno sono circa 400 le uscite di OBCT su altri media (es. RaiNews24, Radio24, TV Arté).

La scelta dei prodotti editoriali si è focalizzata su quelli che privilegiano l'approccio multimediale e il racconto. Essi sono, infatti, ritenuti i più utili per comunicare azioni, output, storie di successo e risorse dei territori di Progetto; inoltre, essi hanno maggiori possibilità di essere divulgati anche attraverso i social media.

Per ogni anno di Progetto, OBCT realizzerà:

- N.1 racconto fotografico, prodotto multimediale che approfondisce un tema o racconta una storia attraverso l'interazione tra testi e fotografia
- N.2 articoli/interviste ai protagonisti del Progetto, per far emergere appieno le storie personali e le competenze di alto livello in esso coinvolte
- N.2 video-racconti, del formato utile per la divulgazione web (3-5 minuti)

Nell'ultimo anno verrà, inoltre, realizzato, utilizzando i materiali raccolti nel triennio, N.1 documentario web attraverso la tecnica dello "*scrollytelling*", strumento interattivo e coinvolgente volto ad assicurare un viaggio a tuttotondo nel Progetto.

Al fine di garantirne la più ampia diffusione possibile i prodotti:

- Avranno una licenza *Creative Commons* che implica, per l'utilizzo degli stessi, esclusivamente la citazione della fonte da cui sono stati presi;
- Verranno messi a disposizione da OBCT in lingua italiana, inglese, albanese e serba.

E' prevista, inoltre, la realizzazione di:

- N.1 kit di prodotti di visibilità, comprendente: logo PEDAPOS, brochure, roll-up e banner, articoli personalizzati (es. adesivi, targhe, penne, cartelle, block-notes, chiavette USB, ecc.);
- N.1 evento lancio in Italia, da realizzarsi a Reggio Emilia in occasione della 1° visita studio al fine di creare un'occasione di conoscenza e dialogo tra scuole e istituzioni dei due paesi;
- N.1 evento lancio in loco, al ritorno dalla visita studio in Italia, come occasione di restituzione alla comunità locale dell'esperienza formativa vissuta dai partecipanti.

## 11. PIANO FINANZIARIO

### RISORSE UMANE

Il team di Progetto (in loco + Italia) si compone di:

- 1 Cooperante (liv. intermedio) per coordinamento in loco, con esperienza lavorativa e/o conoscenza dei Balcani Occidentali e buone capacità di *project management*
- 1 *Education & Training Officer* locale (senior), con esperienza nel settore prescolare e della formazione
- 1 Addetto/a locale per gestione contabilità e segreteria (liv. intermedio)
- 1 Project Manager senior RTM Italia (15%)
- 1 Amministrativo/contabile senior RTM Italia (10%)

Il team è coadiuvato dalle seguenti figure tecniche:

- 1 Pedagogista senior di CRE-ISNI esperto/a in *Reggio Emilia Approach* per supporto trasversale (R1, R2) e continuativo (tramite missioni in loco e lavoro a distanza)
- 1 Esperto/a senior in partenariato pubblico-privato in servizi 0-6 con pregressa esperienza in *capacity-building* istituzionale nei Balcani Occidentali per supporto continuativo (tramite missioni in loco e lavoro a distanza) in R3
- 1 Equipe di esperti senior di FRCH e CRE-ISNI, con competenze complementari (atelierista, riuso materiali, educazione alimentare, progettazione spazi), assicura formazione (A1.2) e assistenza tecnica (A2.1) in loco

### SPESE PER ATTIVITA' (principali)

- Equipe di formatori senior italiani (CRE-ISNI, FRCH) per visite studio e formazione formatori locali in Italia (A1.1, A1.4)
- Borse di studio per partecipanti (+ accompagnatori) alle visite studio (A1.1) e formazione formatori (A1.4) in Italia
- Pool di formatori senior locali (CIPOF, BOT, SHJ) per formazione e follow-up delle scuole pilota (R1, R2)
- I costi di vitto/alloggio/trasporto per esperti e partecipanti a corsi di formazione e assistenza tecnica in loco (A1.2, A1.4, A2.1) sono compresi nelle Categorie 2.3 e 2.4
- Piccoli interventi di adeguamento locali (tinteggiatura, infissi, impianti, sanitari, piccole opere murarie, pavimentazione) delle 15 scuole pilota (A2.1) e UNIPRISTINA (A1.3)
- Spese di vitto/alloggio/trasporti partecipanti, relatori, noleggio locali/attrezzature, materiali per scambi pedagogici (A2.2), seminari (2.3), workshops *Collegium* (A3.1)
- Indennità/compenso per monitoraggio specifico di IPK (scuole pilota) e KGCS (*F3 Gender Indicator Beijing Platform*)
- Visibilità in loco: n.1 kit visibilità (logo, materiali informativi e promozionali); n. 1 evento lancio

### ATTREZZATURE/INVESTIMENTI

- N.1 ingegnere/architetto in loco incaricato della progettazione e direzione dei piccoli lavori presso le scuole pilota e UNIPRISTINA
- Acquisto di n.1 veicolo, utilitaria (5 posti), per formazione e follow-up delle scuole pilota (R1, R2)
- Acquisto di attrezzature informatiche (es. pc portatili e fissi, stampanti, scanner) e digitali (es. fotocamere, proiettori), arredi scolastici per uso interno e/o esterno (es. lavagne luminose, pedane, specchi, altri mobili/giochi su misura), materiali didattici (es. giochi, pubblicazioni, piante, cartoleria) per n.15 scuole pilota e per lo spazio atelier dimostrativo di UNIPRISTINA

- Acquisto di arredi e attrezzature informatiche (es. pc portatili e fissi, stampanti, scanner) per ufficio di Progetto e digitali (es. fotocamera, proiettore) per attività di formazione e disseminazione in loco

**SPESE DI GESTIONE**

- Affitto di n.1 ufficio dedicato al Progetto a Pristina (140 m2 circa, 4/5 vani) e relativi costi di manutenzione e gestione
- Costi di n.2 veicoli ad uso del team (carburante, assicurazioni, manutenzione), 1 acquistato dal Progetto + 1 di RTM

**ACQUISTO DI SERVIZI**

- Costi bancari per invii fondi e gestione di n.2 conti correnti dedicati al Progetto (1 Italia + 1 loco)
- N.3 revisioni contabili esterne in Italia

**COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE**

- N.1 evento di presentazione del Progetto in Italia (Reggio Emilia)
- N.3 pacchetti annuali di prodotti editoriali multimediali sul Progetto del *media partner* OBCT

**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

- INTERNO: n.1 missione in loco di 7 gg/anno di n.2 esperti senior (RTM, FE35)
- ESTERNO: n.2 valutazioni a cura di 1 esperto EU (senior): 1 intermedia (10 gg), 1 finale (14 gg)

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Costo %	Contributo AICS	Contributo monetario Soggetto Proponente	Contributo monetario Altri
<b>1. Risorse umane</b>	254.675	28,36	254.675		
<b>2. Spese per la realizzazione delle attività</b>	426.910	47,53	329.910	86.300	10.700
<b>3. Attrezzature e investimenti</b>	95.343	10,62	95.343		
<b>4. Spese di gestione in loco</b>	62.820	6,99	62.820		
<b>5. Acquisto di servizi</b>	13.500	1,50	13.500		
<b>6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati</b>	17.500	1,95	17.500		
<b>7. Monitoraggio e valutazione</b>	27.400	3,05	27.400		
<b>Totale costi diretti</b>	898.148	100	801.148	86.300	10.700
<b>Costi Indiretti max 8 %</b>	71.852	8	71.852		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>970.000</b>	<b>/</b>	<b>873.000</b>	<b>86.300</b>	<b>10.700</b>

## 12. PRIORITÀ SETTORIALI E GEOGRAFICHE

Sì, PEDAPOS sostiene le pari opportunità e l'*empowerment* di donne con figli, le cui prospettive occupazionali dipendono da disponibilità e qualità di servizi educativi prescolari<sup>3</sup>.  
Nelle comunità target KGSC rileverà l'*Indicatore F3* della *Beijing Platform for Action* e il tasso d'occupazione femminile<sup>4</sup>.

## 13. INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE E DI ACCOUNTABILITY

*Nome, email, telefono del Legale Rappresentante*

Maria Teresa Pecchini (Presidente)

*Nome, email, telefono del Referente dell'Iniziativa*

Francesco Gradari (Responsabile Progetti Area Balcani e Medio Oriente)

*Nome, email, telefono del Rappresentante Paese*

Valentina Zefi (Coordinatrice)

*Indirizzo della sede del Soggetto Proponente nel paese di svolgimento dell'Iniziativa*

RTM Kosovo

*CF o PI del Soggetto Proponente*

*Tipo e data di Registrazione del Soggetto Proponente nel paese di svolgimento dell'Iniziativa*

NGO Registration Certificate (nr. 5300131-9), rilasciato da Ministry of Public Services in data 23/02/2000.

<sup>3</sup> Diversi studi internazionali hanno già rilevato che vi è una forte correlazione per donne con figli tra: (1) possibilità di lavorare; (2) presenza di servizi per la prima infanzia; (3) qualità dei servizi stessi. Tra gli altri si veda:

- *Child-related financial transfer and early childhood education*, UN WOMEN, 2015;
- *Achieving Women's Economic Empowerment and Early Childhood Care and Development as Mutually Reinforcing Objectives*, UNICEF, 2015;
- *Do childcare policies increase maternal employment?* IZA World of Labour, 2016.

<sup>4</sup> L'Indicatore F3 "*Children cared for (other than by the family) as a proportion of all children of the same age group*" è monitorato da EUROSTAT/EIGE per tutti i paesi europei (anche esterni all'UE). Il Kosovo tuttavia non dispone ancora di dati al riguardo; per questa ragione, si provvederà alla raccolta delle informazioni nelle località d'intervento affidandole al soggetto più titolato del paese, il *Kosovo Gender Studies Center (KGCS)*.

<b>Soggetto Proponente</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>1. Saldo di Bilancio Annuale Certificato (+/ -)</b>	-4.667	18.848	705
<b>2. Importo Raccolta Fondi da Privati</b>	197.165	245.505	263.741
<b>3. Importo totale finanziamento progetti da AICS</b>	477.217	568.260	645.707
<b>4. Importo totale finanziamento progetti da UE</b>	353.942	295.072	273.478
<b>5. Importo totale finanziamento progetti da altri Donatori Istituzionali diversi dall'AICS e UE</b>	224.424	301.846	287.005
<b>6. Totale numero progetti istituzionali realizzati</b>	8	10	9
<b>7. Numero Dipendenti, Collaboratori, Consulenti Volontari di Sede in Italia</b>	14	16	16
<b>8. Numero Dipendenti, Collaboratori, Consulenti, Volontari all'Estero</b>	28	26	33

## 14. ALLEGATI

*Fornire elenco della documentazione aggiuntiva trasmessa per la partecipazione alla procedura, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) del Bando*

/

## **LISTA DEGLI ACRONIMI E ABBREVIAZIONI**

<b>AKM</b>	<b>ASSOCIATION OF KOSOVO MUNICIPALITIES</b>
<b>BOT</b>	<b>BOTANIKA</b>
<b>CE</b>	<b>COMMISSIONE EUROPEA</b>
<b>CIPOF</b>	<b>CHILDPROOF</b>
<b>CRE-ISNI</b>	<b>COMUNE DI REGGIO EMILIA – ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D’INFANZIA</b>
<b>DCE</b>	<b>DIRETTORATI COMUNALI ALL’EDUCAZIONE</b>
<b>ECE</b>	<b>EARLY CHLDHOOD EDUCATION</b>
<b>ERA</b>	<b>EUROPEAN REFORM AGENDA</b>
<b>EUOK</b>	<b>EUROPEAN UNION OFFICE IN KOSOVO</b>
<b>FE35</b>	<b>FONDAZIONE E 35</b>
<b>FRCH</b>	<b>FONDAZIONE REGGIO CHILDREN – CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI</b>
<b>GIZ</b>	<b>DEUTSCHE GESELLSCHAFT FÜR INTERNATIONALE ZUSAMMENARBEIT GMBH</b>
<b>HECDI</b>	<b>HOLISTIC EARLY CHILDHOOD DEVELOPMENT INDEX FRAMEWORK</b>
<b>IPK</b>	<b>ISTITUTO PEDAGOGICO DEL KOSOVO</b>
<b>KGSC</b>	<b>KOSOVO GENDER STUDIES CENTER</b>
<b>KEEN</b>	<b>KOSOVO EDUCATION AND EMPLOYMENT NETWORK</b>
<b>KESP</b>	<b>KOSOVO EDUCATION STRATEGIC PLAN 2017-2021</b>
<b>MEST</b>	<b>MINISTERO DELL’EDUCAZIONE SCIENZA E TECNOLOGIA</b>
<b>MICS</b>	<b>MULTIPLE INDICATOR CLUSTER SURVEY</b>
<b>NDS</b>	<b>NATIONAL DEVELOPMENT STRATEGY 2016-2021</b>
<b>NNUU</b>	<b>NAZIONI UNITE</b>
<b>OBCT</b>	<b>OSSERVATORIO BALCANI CAUCASO TRANSEUROPA</b>
<b>OECD</b>	<b>ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO</b>
<b>OG</b>	<b>OBIETTIVO GENERALE</b>
<b>OS</b>	<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>
<b>OSC</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA’ CIVILE</b>
<b>PEDAKOS</b>	<b>PRESCHOOL EDUCATION DEVELOPMENT ALLIANCE FOR KOSOVO</b>
<b>PISA</b>	<b>PROGRAMME FOR INTERNATIONAL STUDENT ASSESSMENT</b>
<b>RA</b>	<b>RISULTATO ATTESO</b>
<b>RCH</b>	<b>REGGIO CHILDREN SRL</b>
<b>REA</b>	<b>REGGIO EMILIA APPROACH</b>
<b>RTM</b>	<b>REGGIO TERZO MONDO</b>
<b>SHJ</b>	<b>AGENCY FOR SOCIAL-EDUCATIVE SERVICES “SHPRESA E JETES”</b>
<b>UE</b>	<b>UNIONE EUROPEA</b>
<b>UNIPRISTINA</b>	<b>UNIVERSITA’ DI PRISTINA – FACOLTA’ DI SCIENZE DELL’EDUCAZIONE</b>